

Covid, resta preoccupante la situazione dell'Umbria. Verso proroga chiusura delle scuole. Da oggi prenotazione vaccini per farmacisti e dentisti

In 24 ore positivi quasi raddoppiati

Primo piano

Il premier: "Uniti contro la pandemia"
Draghi incassa il sì del Senato



→ a pagina 2 **Scutiero**

E' la più temuta dai virologi
Variante nigeriana Primo caso in Italia

→ a pagina 3 **Savini**

Il camorrista aveva 79 anni
Morto il boss Raffaele Cutolo

→ a pagina 3

PERUGIA

Tentato omicidio Una condanna

→ a pagina 11

TERNI

Treofan, fumata nera 48 ore per l'accordo

→ a pagina 31

CASTEL GIORGIO

Geotermia, ricorso al Consiglio di Stato

→ a pagina 34

Sport

CALCIO Dopo la cinquina rifilata alla Casertana stavolta tocca agli etnei andare ko
Ternana straripante, Catania travolto: 5-1



Tutta la gioia rossoverde Defendi e compagni festeggiano la manita rifilata al Catania (foto Principi) → alle pagine 36 e 37 **Fratto e Giovannetti**

CALCIO Legnago travolto al Curi. Doppietta di Elia, poi a segno Bianchimano e Melchiorri
Grifo, quattro gol per continuare la rincorsa



PERUGIA

■ Sesta vittoria nelle ultime sette partite per il Grifo che al Curi travolge 4-0 il Legnago. Partita senza storia con Elia autore di una doppietta. Nella ripresa a segno anche Bianchimano e Melchiorri su rigore. Continua la ricorsa al primo posto con il Padova a +7, ma il Grifo deve recuperare due gare.

→ alle pagine 38 e 39 **Uras**

VOLLEY

Sir, il futuro è Anderson con Solè presto italiano Atanasijevic a Piacenza

→ a pagina 40 **Mercadini**

VOLLEY

Bartoccini corsara a Cuneo La vittoria arriva al tie break

→ a pagina 41

CALCIO

Il Trestina riaccuffa il San Donato con Sylla Cannara, solo 0-0

→ alle pagine 42 e 43 **Moroni**

PERUGIA

■ Tornano a crescere i contagi. Quasi raddoppiati: 438 nuovi casi a fronte dei 233 del giorno precedente. Più 88%. Sono 4.473 i tamponi processati e 3.631 test antigenici. Il tasso di positività sui molecolari è del 9,79%, anche in questo caso quasi raddoppiato rispetto al 5,2% del giorno prima. Calcolato sul totale (molecolari+antigenici) siamo al 5,2%. Lieve diminuzione per i posti di terapia intensiva occupati. Erano 84 martedì, ieri erano 83. Risale tuttavia il numero delle persone ricoverate in ospedale: 554 (+7) e sono 87 (+2) quelle ospitate nelle Rsa dedicate. Sono i numeri del bollettino di Regione e Protezione civile aggiornato a mercoledì 17 febbraio. Numeri per cui si prevede una nuova stretta sulle scuole. Intanto va avanti la campagna di vaccinazione: da oggi aprono le prenotazioni per dentisti e farmacisti.

→ alle pagine 5 e 7 **Antonini**

Il Tar fa riaprire i centri estetici nelle zone rosse

PERUGIA

■ Il Tar del Lazio riapre i centri estetici delle zone rosse equiparandoli a tutte le altre attività per i servizi alle persone. La sentenza ha effetto immediato anche in Umbria. Soddisfatte le estetiste che però non nascondono preoccupazioni.

→ a pagina 9 **Turroni**

TEST COVID-19 IN MODALITÀ DRIVE-THROUGH
 sede EcoTech di Ponte San Giovanni (PG)

- TAMPONE ANTIGENICO RAPIDO**
 Test rapido in vitro per la ricerca qualitativa dell'antigene SARS-CoV-2 (Ag) da tampone naso-faringeo
- TEST SIEROLOGICO**
 Test rapido con pungidito per la ricerca qualitativa degli anticorpi IgM e IgG anti-SARS-CoV-2
- TAMPONE MOLECOLARE**
 Esame RT-PCR per la ricerca del virus SARS-CoV-2

PER ACCEDERE ALL'ESAME È OBBLIGATORIA:
 1. Prescrizione medica (solo per tampone molecolare)
 2. Appuntamento e Triage telefonico
 3. Mascherina protettiva
 4. Tessera sanitaria

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
351 2925022
 tamponi@ecotechgroup.it

EcoTech Group
 CONSULENZA, MEDICA, FORMAZIONE

AIRONE P.G. PRESENTA

CORSO QUALIFICA OPERATORE per controlli non distruttivi sulle saldature
 ISO 9712 ed ASNT Metodo VT, MT, PT, UT

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MARZO 2021

Per informazioni ed iscrizioni chiama lo **075 6910521**

Certificazione Istituto Italiano della Saldatura IIS

www.aironepg.it

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

LORETI
ARREDAMENTI
dal 1946

Terni: 140 posti di lavoro in bilico

Treofan, altre 48 ore per sperare
Trattativa da batticuore

Cinaglia a pagina 24



Condannato a cinque anni

Accoltellò un ventenne davanti al bar

A pagina 9

LORETI
ARREDAMENTI
dal 1946

Covid, muore in casa. C'è l'indagine

Umbertide: l'operaio di 48 anni era da giorni contagiato. La moglie: «Perché non è stato portato in ospedale?»

Pontini a pagina 5

ACCADE A BASTIA UMBRA

Il sacerdote è infettato
La parrocchia chiude i battenti

Stangoni a pagina 2

Città della Pieve

Contagi boom
Ora c'è paura nella terra di Mario Draghi

Minciaroni a pagina 2



EMERGENZA: LA REGIONE VERSO LA PROROGA

ROSSO FISSO

A pagina 2



L'INTERVISTA

«Sanità nel caos»
Bori (Pd) propone una commissione d'inchiesta

Nucci a pagina 4

L'appello dell'Aucc

Caforio: «Il cancro non aspetta
Visite e vaccini agli oncologici»

Miliani a pagina 8

I dati riferiti agli anni 2018 e 2019

Censimento Istat
Come stavamo prima del virus

Economia non brillante ma con prospettive
Poi nei mesi successivi è cambiato tutto

A pagina 7

Città in lutto

Se ne è andato l'imprenditore
Alfredo Mignini

Aveva 86 anni. Nel 2000 fondò la Banca di credito cooperativo di Perugia

S.Angelici a pagina 6

Campello S.S. P.le Mazzini, 135

LORETI
ARREDAMENTI

Perugia Via Mario Ang. Fiori, 66

Molteni & C. Rimadesio Dada Kartell Knoll ELOS vitra. zanotta Artemide

www.loretiarredamenti.it

Perugia

Lotta al Coronavirus: il fronte delle restrizioni



PERUGIA

La zona rossa sarà prorogata in provincia di Perugia per almeno una settimana, se non due. E' il provvedimento che la Regione dell'Umbria si appresta a prendere dopo l'ennesimo aggiornamento con la Sanità che avverrà oggi. I contagi anche ieri hanno toccato quota 438 su 8100 tamponi di cui 3.600 antigenici ma la preoccupazione maggiore è legata alla pressione sugli ospedali con 554 ricoveri (7 in più che, considerando gli 11 decessi, sono maggiori) di cui 83 in terapia intensiva e 87 positivi nelle Rsa. Solo l'ospedale di Perugia conta 147 ricoverati nelle degenze Covid e 26 in Terapia intensiva. Per fare spazio ai malati gravi sono state trasformate anche le sale chirurgiche della Stecca Trancanelli.

Al vaglio di Palazzo Donini anche la zona arancione 'rinforzata' in provincia di Terni: nonostante i numeri in calo infatti il rischio è legato alle zone di confine dove il contagio 'spinto' dalle varianti potrebbe arrivare, come già accaduto sia in Toscana che nelle Marche. In tutta Italia il 'caso-Umbria' continua a far discutere anche dopo l'appello di epidemiologi e clinici umbri al lockdown. «Le zone rosse possono funzionare ma se abbiamo

OSPEDALI SOTTO STRESS

Preoccupano i ricoverati arrivati a quota 554 di cui 83 in Terapia intensiva

Perugia, la provincia resta rossa Ma intanto riaprono le estetiste

L'ordinanza della Regione scade il 21 ma già si pensa alla proroga e alla zona arancione rinforzata nell'area Ternana. Secondo Crisanti invece serve un «lockdown chirurgico»



La presidente della Regione Umbria, Donatella Tesi

dei focolai con variante brasiliana e sudafricana questo tipo di zona non può bastare: bisogna chiudere» ha detto il virologo Andrea Crisanti a 'Un giorno da pecora'. «In quelle zone - ha spiegato - servono misure draconiane, perché se si diffondono queste varianti abbiamo eliminato l'arma che abbiamo, il vaccino». Secondo Crisanti serve «una doppia strategia, di medio contenimento con zone arancioni e zone rosse, le quali potrebbero andare bene in de-

terminate situazioni. Ma dove c'è la variante brasiliana bisogna bloccare tutto ed impedirgli di diffondersi». Crisanti ha poi ricordato che «in Italia ci sono un paio di focolai, in Umbria e in Abruzzo, in questi casi - ha concluso - bisogna chiudere tutto, fare un lockdown chirurgico».

Anche il presidente della Fondazione Gimbe ha citato le «situazioni molto critiche come quelle dell'Umbria in cui le nuove varianti hanno determinato rapida-

mente un'impennata dei casi e la saturazione di ospedali e terapie intensive» che «potrebbero improvvisamente esplodere ovunque, visto che le varianti del virus circolano in maniera sostenuta ormai in tutto il Paese».

Intanto però in Umbria riaprono tutti i centri estetici situati nei comuni ricompresi nella "zona rossa" in quanto equiparati alle altre attività previste per "i servizi alla persona" che possono essere svolte, sulla base di quanto stabilito dal Dpcm del 14 gennaio scorso. Lo ribadisce in una nota la Regione ricordando quanto stabilito da una sentenza emessa martedì dal Tribunale amministrativo del Lazio, in accoglimento di uno specifico ricorso presentato da un centro estetico laziale.

Con una lettera, la Regione Umbria ha inviato copia della relativa sentenza del Tar del Lazio alle Prefetture di Perugia e Terni, all'Anci Umbria, alle Province di Perugia e Terni, a tutti i Comuni della provincia di Perugia ed a quelli di Amelia e San Venanzo ed alla Camera di Commercio regionale.

Nella lettera si richiama la sentenza che ha annullato il punto del Dpcm del 14 gennaio 2021 nella parte in cui escludeva gli "estetisti" dai servizi alla persona erogabili in "zona rossa", e si specifica che «con decorrenza immediata anche nei Comuni umbri individuati con le ordinanze 14 e 16 del 2021 quali territori caratterizzati da uno scenario di contagio Covid di massima gravità e da un livello di rischio alto, i centri estetici possono prestare i propri servizi alla persona».

Eri.P.

I NUMERI

A febbraio un morto ogni tre ore

Il mese di febbraio rischia di trasformarsi in un altro mese nero per il Covid. La media nei primi 16 giorni di questo tragico mese è di oltre otto vittime al giorno, pari quasi a quella che si registrò a novembre in Umbria, quando morirono 9 persone ogni 24 ore. In pratica il coronavirus sta provocando una vittima ogni tre ore nella nostra regione da due settimane a questa parte. Sono infatti 132 le persone che hanno perso la vita nella prima metà del mese e ieri i decessi sono stati 11. Dall'inizio della pandemia i morti sono 933 ma il 90 per cento di essi sono stati contagiati negli ultimi 4 mesi. Gli esperti non sono ancora in grado di stabilire se l'aumento dei decessi (la letalità in Umbria è passata dal 2,2 per cento della prima ondata al 2,6 di quella registrata tra gennaio e febbraio) possa essere collegata alle varianti. Al momento però si ipotizza che quella inglese possa far aumentare il rischio morte del 58 per cento. E uno dei prezzi più elevati lo paga Perugia che ieri ha sfondato il tetto delle 200 vittime: un morto su cinque in Umbria è stato registrato nel capoluogo.

Il sostegno della Regione

Arrivano i ristori umbri per commercianti e palestre

La Giunta ha dato il via libera ai criteri per il fondo prestiti da 5mila euro, con il 50% a fondo perduto

PERUGIA

Via libera dalla Giunta regionale ai criteri per il fondo prestiti Re-Commerce a sostegno del settore del commercio, delle palestre e dei servizi alla persona,

sospesi a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria che hanno interessato l'Umbria. Lo strumento finanziario prevede la concessione di un prestito di 5 mila euro, con durata del preammortamento di un anno, durata dell'ammortamento di 2 anni ed un tasso di interesse allo 0,5%. Il 50% del finanziamento, e comunque un importo massimo pari a 2.500 euro, potrà essere concesso poi a fondo perduto, se il beneficiario dimostra di aver sostenuto costi nel corso dell'anno 2021

pari almeno all'importo di remissione del debito. Sono stati destinati 10 milioni e 500 mila euro, di cui 500mila riservati alle imprese costituite nel corso del 2020. La graduatoria delle domande di finanziamento sarà redatta, in ordine decrescente, sulla base della percentuale di riduzione del fatturato nell'anno 2020 rispetto all'anno 2019 e, per le imprese costituite nel 2020, in ordine decrescente, sulla base del rapporto fra costi e ricavi. Le domande potranno essere presentate dall'8 marzo

Qualità e convenienza che non temono confronti



CONAD
Persone oltre le cose

fino al 30 Aprile 2021

Terni

Caso Treofan, altre 48 ore Trattativa al cardiopalma

Ieri summit fiume, azienda e sindacati s' incontreranno di nuovo domani. Garantire la continuità produttiva è l'obiettivo. Lavoratori e famiglie in ansia

TERNI

Altre 48 ore di tempo per sperare. Rinviato a venerdì mattina il summit sulle sorti della Treofan e dei suoi 140 lavoratori. Una trattativa al cardiopalma, in cui i sindacati chiedono la continuità produttiva, anche non in concorrenza, e la tutela dei posti di lavoro mentre la multinazionale indiana Jindal, proprietaria del sito, carica a testa bassa con licenziamento collettivo e liquidazione. Ieri, anche con il pressing del Ministero del Lavoro, si è riaperto uno spiraglio. Le parti di fatto concorderebbero su un anno di cassa integrazione e una buonuscita tra quattro e sette mensilità, ma l'obiettivo sindacale è tenere in vita Treofan nel settore degli impallaggi plastici biodegradabili, con i macchinari da 'ancorare' al sito ternano. «Dopo una lunga trattativa durata tutta la giornata ancora nulla di fatto riguardo ad un eventuale accordo relativo alla vertenza Treofan di Terni per la quale è prevista la chiusura dello stabilimento attraverso una procedura di licenziamento collettivo - fanno sapere in serata i sindacati dei chimici di Cgil, Cisl e Uil - . Un'intera giornata di riunione, con il prezioso supporto del Ministero del Lavoro e del Ministero dello Sviluppo, per assistere al continuo divincolarsi



I lavoratori della Treofan davanti alla fabbrica "occupata"

IN QUESTURA

Camere di sicurezza adeguate all'Europa

TERNI - Adeguate alle norme europee le camere di sicurezza della Questura. «Devono essere soddisfatti - spiega la polizia - alcuni requisiti concreti e fondamentali, come la grandezza delle celle e l'illuminazione. Le celle devono essere attrezzate con mezzi di appoggio (come sedie fisse o panche) e dotate di materasso e coperte puliti».

da parte del rappresentante aziendale sul tema dell'utilizzo dei macchinari e dell'attività in concorrenza anche se non diretta. Non possiamo assistere inermi ad una dichiarazione che ha dell'assurdo, ovvero lasciare i macchinari in sede per tutto il periodo della cassa integrazione, ma gli stessi non dovranno essere utilizzati, in quanto visti come potenziali strumenti di concorrenza». «Resta anche l'altro nodo da sciogliere - aggiungono i sindacati - ovvero quello dell'erogazione dell'incentivo ai lavoratori che intenderanno sottoscrivere un accordo di conciliazione con l'azienda, oggi fermo a quattro mensilità nette».

Stefano Cinaglia

RACCORDO TERNI-ORTE: RAFFICA DI CONTROLLI

Controlli della polizia sul raccordo Terni-Orte. Identificate 42 persone e controllato 22 veicoli; elevate 4 sanzioni Covid, ad altrettante persone (tre umbri e un viterbese) prive di giustificato motivo per trovarsi a Terni.

Organici & servizi

Il direttore Usl rassicura i pensionati

TERNI

I sindacati dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil esprimono soddisfazione dopo l'incontro con il direttore generale Usl2, Massimo De Fino. «In particolare - spiegano i sindacati - il direttore ha rassicurato le nostre organizzazioni sindacali rispetto al potenziamento del personale sanitario, oggi segnato da preoccupanti carenze nei diversi servizi, come più volte evidenziato da Cgil, Cisl e Uil. Accogliamo positivamente, inoltre, le informazioni sulla realizzazione delle diverse Case della Salute nel territorio provinciale e la prossima apertura anche di un Hospice, con 8 posti, nella città di Orvieto, così come è importante il recupero, annunciato, del vecchio ospedale di Orvieto per servizi di medicina territoriale specialistica». Lo stesso progetto di recupero del patrimonio immobiliare dismesso interesserà i comuni di Terni, Narni e Amelia.

«**Il mantenimento** e il potenziamento dell'efficiente e qualificata Azienda ospedaliera ternana, in stretta collaborazione con l'Università di Perugia, deve essere centrale nel piano sanitario regionale - aggiungono i sindacati -. Consideriamo altresì positiva la notizia della cantierizzazione per il 2021 del nuovo ospedale di Narni-Amelia».

Corsa "Tirreno-Adriatico"

La quarta tappa della gara partirà in città

TERNI

Partirà da Terni la quarta tappa della "Tirreno-Adriatico". La Giunta comunale ha deliberato la collaborazione all'organizzazione, progettazione e gestione della 56esima edizione della gara ciclistica internazionale per professionisti. E' stata infatti accolta dalla Rcs Sport Spa, soggetto organizzatore ufficiale della manifestazione sportiva, la candidatura del Comune ad ospitare la partenza della quarta tappa "Terni - Prati di Tivo" di sabato 13 marzo e pertanto l'amministrazione comunale assicurerà la piena disponibilità degli spazi individuati e istituirà una cabina di regia denominata "Comitato di Tappa" presieduta dal sindaco Leonardo Latini e dall'assessore allo sport Elena Proietti.

«**E' una grande soddisfazione** - dichiara Proietti - per la nostra città poter essere co-organizzatrice di un evento così importante. Un obiettivo frutto di un lavoro di relazioni e di impegno basato sul riconoscere l'attività sportiva come valore sociale fondamentale per la cittadinanza ma anche nel saper individuare gli eventi sportivi come leva trainante per lo sviluppo economico e la promozione del territorio. Grazie alla Tirreno-Adriatico sarà proiettata in uno scenario nazionale la nostra città che potrà essere meglio conosciuta».

Rifiuti a peso d'oro, bonus sociali spariti dalla Tari

La denuncia delle minoranze: «Dopo i conguagli 2020, ora tocca agli acconti 2021»

TERNI

«**Anche per il 2021** le cartelle Tari senza i bonus sociali», lo denunciano le opposizioni (Pd, M5S, Senso Civico). Non bastassero la pandemia e il suo devastante impatto sull'economia locale, una crisi cittadina strisciante, una disoccupazione da brividi, ecco che il costo dei rifiuti è a peso d'oro anche per le fasce

più deboli. Non solo nei conguagli 2020, ma anche nelle bollette Tari 2021, in acconto addirittura il 15 marzo ossia a meno di un mese dal conguaglio 2020, non c'è traccia dei bonus sociali. «Al momento non c'è alcun provvedimento amministrativo di sospensione, anzi in queste ore si aggiunge una nuova perla nella odissea Tari - attaccano le minoranze -. L'Asm ha già pronte le cartelle 2021, senza le agevolazioni per le fasce deboli. In sostanza sono tale a quali a quelle del 2020 che pure l'assessore alle partecipate aveva detto di voler annullare. Si va avanti dun-

que avanti per la strada di colpire tutte quelle fasce di popolazione che per reddito, per presenza di persone disabili, in precedenza vedevano delle agevolazioni fiscali, peraltro riconfermate recentemente dai governi nazionali ma non recepite dall'amministrazione».

«**Tutti noi ternani** ci troveremo a pagare nel giro di pochissime settimane acconto 2021 e conguaglio 2020 - incalza il centrosinistra -, un esborso che diventa pesante per tutte quelle categorie già penalizzate». Il caos, sulle tasche già martorate delle famiglie, è servito.

Qualità e convenienza
che non temono confronti



fino al 30 Aprile 2021

CONAD
Persone oltre le cose

Il caso

Indagato per violenza sessuale ai danni di due specializzande. La Procura non presenta appello Il medico accusato di molestie è tornato al lavoro

PERUGIA

■ E' tornato al lavoro, all'ospedale di Perugia, il medico pediatra 44enne accusato di violenza sessuale su due specializzande. Dopo la revoca della sospensione, la Procura non ha presentato appello. Lo fa sapere il suo

legale, Nicola Barocci. Il reinserimento è avvenuto all'indomani della revoca, data 1 febbraio. Dopo aver respinto la richiesta degli arresti domiciliari, il gip di Perugia, Natalia Giubilei, ha annullato la misura interdittiva della sospensione dalla professione di medico, decretata quat-

tro giorni prima per sei mesi. Decisivo l'interrogatorio del pediatra, 44enne, avvenuto alla presenza del procuratore capo Raffaele Cantone. "Ha risposto a tutte le domande", aveva detto Barocci "e ha fornito nuovi elementi, utili a definire la vicenda. Naturalmente respin-



Ospedale di Perugia II Santa Maria

gendo le ipotesi di accusa". Le denunce, due, risalenti al 2019 e al 2020, riferiscono di pesanti avances a sfondo sessuale e di un tentativo di violenza consistito in palpeggiamenti nelle parti intime. Entrambi avvenuti in ospedale. L'ultimo episodio è stato negato dal medico e le presunte avances sarebbero parole - secondo la difesa - decontestualizzate ed equivocate.

Ale.Ant.

Cinque anni di reclusione e pagamento di 15 mila euro di risarcimento con il rito abbreviato. L'avvocato difensore annuncia ricorso in appello

Maxi rissa al bar, 23enne condannato per tentato omicidio

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ E' stato condannato a cinque anni e 15 mila euro di risarcimento, Kristi Musaj, 23 anni, accusato di tentato omicidio, rissa e porto abusivo di armi nell'ambito della rissa che si era verificata tra l'8 e il 9 agosto scorso nel parcheggio di un bar di Castel del Piano. Ieri il rito abbreviato con la sentenza. L'avvocato del giovane, Vincenzo Bochichio, ha annunciato ricorso in appello, in cui si contesterà la "qualificazione giuridica di tentato omicidio". Nelle indagini, condotte dal pm Mario Formisano, era stato sequestrato il video girato quasi per gioco da una delle persone presenti e nel quale, secondo quanto emerge, si vede chiaramente il momento

in cui viene sferrata la coltellata contro Samuele, il ragazzo di appena 20 anni intervenuto per cercare di placare gli animi in una zuffa e invece rimasto gravemente ferito. Secondo Bochichio ci sarebbe un momento di contrapposizione. Non ci sarebbe cioè l'atto diretto in modo inequivoco a

Messa alla prova

E' la richiesta di altri due indagati
Per il quarto c'è il rito ordinario

commettere un delitto. Non è stato dello stesso parere il giudice per l'udienza preliminare, Valerio D'Andria. Il giovane era stato arrestato dai carabinieri di Castel del Piano. Sono stati imputati anche un tunisino di 21 anni e due perugini di 22 anni. Tutti perché "partecipavano alla rissa fronteggiando Mu-

saj e altre persone", è scritto nel capo di imputazione. Coinvolto anche un minore, stando agli atti di indagine. Secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri che hanno seguito il caso, la rissa sarebbe scoppiata per futili motivi. Qualche parola di troppo, poi la coltellata fatale sferrata

contro l'addome del giovane Samuele che è stato quindi soccorso e portato subito all'ospedale Santa Maria della Misericordia dove i medici hanno riscontrato una "ferita da punta e taglio penetrante in regione addominale", nei pressi del fegato. L'ar-

ma utilizzata è un coltellino, da qui la contestazione di porto abusivo. L'abbreviato, che prevede il dibattimento sugli atti di indagine e lo sconto di un terzo della pena. Il greco è stato riconosciuto colpevole anche di tentato omicidio perché, come sostiene l'accusa, "nel corso della rissa, colpendo la parte offesa nell'ipochondrio sinistro, compiva atti idonei e diretti in modo non equivoco a cagionare la morte, non compendosi l'evento per il tempestivo intervento dei sanitari, che lo hanno sottoposto a un delicato intervento chirurgico". Chiesta la messa alla prova per i due perugini. Il gup si è riservato la decisione alla prossima udienza, fissata per aprile. Per il tunisino prosegue il rito ordinario.



Tribunale penale

L'udienza ieri si è tenuta nella sede del tribunale penale di Perugia di via XIV Settembre a Perugia

Scatta anche la multa da 400 per violazioni anti Covid

Da Fabriano a Perugia e poi deruba il tassista

PERUGIA

■ Si fa accompagnare in taxi da Fabriano (Ancona) a Perugia, in zona rossa, violando il divieto di spostamento tra le regioni; al ritorno deruba il tassista e poi si barriera in casa. Un 25enne fabrianese è stato individuato dalla polizia, multato per 400 euro per violazione delle disposizioni anti-Covid e denunciato per furto aggravato. E' quanto ripor-



ta l'Ansa. Il giovane aveva chiamato il taxi per un'andata e ritorno dall'Umbria e il tassista aveva accettato, pensando che avesse un giustificato motivo per spostarsi.

Al ritorno a Fabriano, il cliente ha pagato la corsa ma ha sottratto con destrezza 500 euro al tassista, poi si è chiuso in casa. Gli agenti lo hanno rintracciato e denunciato.

Pizza & Dintorni
#IDRESTOACASA

NON RINUNCIARE AL PIACERE...

CONSEGNA A DOMICILIO
CONSEGNA 2,00 €

APERTO TUTTI I GIORNI
CHIUSO IL MARTEDI'

PRENOTA ENTRO LE 18:30
CONSEGNE DALLE 19:00 ALLE 21:30

CONSULTA IL MENU' NEI NOSTRI SOCIAL

E CHIAMACI!!
075 6099068

In fase conclusiva l'attività ispettiva sui dispositivi di protezione individuale acquistati per l'emergenza pandemia Importazione di mascherine, imprenditore denunciato per falso

PERUGIA

■ Denuncia per falso. Ma si valuta anche un altro deferimento per tentata truffa. Un imprenditore di Perugia durante il primo lockdown ha importato mascherine che dovevano essere destinati a enti pubblici, tra cui ospedali, ma poi sono state vendute ad altri enti. Una partita da quattromila dpi. Le verifiche delle Dogane e delle Fiamme gialle sono partite ad aprile. Si tratta di mascherine chirurgiche, Ffp2 e Ffp3. L'azienda umbra finita nel mirino era una di quelle autorizzate dal primo decreto varato in emergenza, per cui "è consentito produrre, importare e immettere in



Ipotesi di truffa Al centro dell'indagine i dpi

commercio mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale in deroga alle vigenti disposizioni" all'evidente scopo di rendere disponibili tali dpi con carattere di necessità e immediatezza a tutela della salute della popolazione. Questo però con l'indicazione dei destinatari delle stesse mascherine e con la tracciabilità di tutta la filiera, dall'importazione fino alla vendita al singolo soggetto o ente. Nel nostro caso le mascherine, quali presidi sanitari, erano da destinare alle aziende ospedaliere e le asl dell'Umbria. Ma sono finite in altri mercati, con quantità difformi a quelle dichiarate.

A.A.

La sentenza

Corrette le modalità di sequestro di un tablet ad un'attività commerciale. In primo grado era stato condannato
Assolto in appello finanziere accusato di truffa

TERNI

Assolto perché il fatto non sussiste. Questa la sentenza emessa dalla Corte d'appello di Perugia nei confronti di un finanziere 49enne di Terni, in forza al comando provinciale delle Fiam-

me Gialle. Il militare era stato condannato in primo grado a quattro mesi di reclusione per il reato di truffa, in base all'accusa - relativa a fatti avvenuti nel luglio del 2018 - di aver sequestrato un tablet presso un esercizio commerciale cittadino, qualificandosi come milita-

re ma agendo al di fuori del perimetro di servizio. Lettura che già il tribunale di Terni aveva in parte rivisto, escludendo l'ipotesi di abuso in atti d'ufficio e rilevando, di contro, la truffa. Soddisfatti dell'assoluzione i legali difensori del militare 49enne, gli avvocati Manlio Morcella e



Processo La Corte d'Appello di Perugia

Lorenzo Filippetti del foro di Terni. Per l'avvocato Morcella si tratta di "un ottimo risultato, considerando anche la delicatezza dello status rivestito dal nostro assistito. Sotto il profilo giuridico non era configurabile alcun reato e, come correttamente osservato dai giudici dell'appello, non c'era traccia della benché minima condotta fraudolenta".

F.T.

Dopo un'intera giornata di duro confronto c'è solo l'intesa sui 12 mesi di cig e le 7 mensilità per chi accetta il licenziamento

Treofan, altre 48 ore di speranza

di **Carlo Ferrante**

TERNI

Confronto serrato, al limite della rottura, per la vertenza Treofan tra i segretari nazionali e territoriali di Femca Cisl, Filctem Cgil, Uiltec Uil, Ugl Chimici, i delegati della rappresentanza sindacale aziendale, rappresentanti del Ministero del Lavoro e

per chi accetta il licenziamento attraverso la sottoscrizione di una transazione individuale del licenziamento.

Da voci non ufficiali è emersa, dalla riunione di ieri in call, la notizia che nel caso di utilizzazione dei macchinari, le mensilità all'esodo saranno soltanto quattro.

Per le parti sociali continua "l'atteggiamento arrogante dell'imprenditore indiano Jindal che dopo

Domattina nuovo confronto

Lo scontro è sull'utilizzo dei macchinari e la concorrenza

dello Sviluppo Economico, di Confindustria, di Jindal e il liquidatore, Ettore Del Borrello.

Le parti sono ancora distanti, i punti controversi, per pervenire ad un accordo, sono l'utilizzo dei macchinari e la concorrenza. C'è soltanto un'intesa sulla richiesta di 12 mesi di cassa integrazione straordinaria, e sull'incentivo all'esodo di sette mensili-

aver richiesto una proroga della procedura per una ulteriore settimana, non ha fatto alcun sostanziale passo in avanti nella trattativa".

Per il sindacato va dato merito al ministero del Lavoro e al ministero dello Sviluppo Economico, per l'impegno che stanno portando avanti la spinosa trattativa.

Nei giorni scorsi Jindal



Famiglie col fiato sospeso. Lavoratori e sindacati stanno cercando di non far interrompere la produzione

aveva dato, secondo un comitato sindacale, una vaga disponibilità ad asscondere un generico processo di reindustrializzazione senza l'ausilio dei

macchinari presenti oggi che saranno immediatamente prelevati dal sito. Inoltre, chiedeva la chiusura a qualsiasi attività nel campo dei film plastici e

attività di lavoro conto terzi. Un "falso accordo" che servirebbe solamente all'azienda per uscire indenne dai difficili percorsi

giudiziari in cui verrebbe a trovarsi dopo le denunce dei lavoratori e del sindacato.

Domani mattina, alle 10, in call, riprende il confronto che si annuncia difficile, ma potrebbe volgere al meglio con la mediazione dei ministeri interessati. Nelle settimane scorse tra il liquidatore Ettore Del Borrello e le parti sociali era stato trovato un punto di mediazione, ma alla fine ha pesato l'atteggiamento della multinazionale indiana, che teme la concorrenza dello stabilimento ternano.

Nel caso di rottura, si arriverà verso un inevitabile mancato accordo che spingerà i lavoratori e le organizzazioni sindacali ad azioni di lotta ancora più incisive e come annunciato, si procederà per vie legali, con 142 lavoratori che si presenteranno nelle aule del tribunale. Intanto continua l'occupazione del sito da parte dei lavoratori Treofan.

Operazione Caronte In carcere o ai domiciliari, dopo le indagini della Mobile, sono finite nove persone, tra italiani, nordafricani e albanesi

Traffico di droga, oggi gli interrogatori di garanzia dei nove arrestati

TERNI

Sono in programma stamattina, alle 9,15, gli interrogatori di garanzia nei confronti delle nove persone arrestate dalla squadra mobile nell'operazione denominata "Caronte", che ha sgominato una rete criminale multi-etnica di spacciatori di cocaina, in particolare nord-africani, italiani ed albanesi, per un giro di affari di diverse migliaia di euro mensili. Gli uomini coordinati dal dirigente, Davide Caldarozzi, nelle prime ore di martedì hanno dato esecuzione a sei misure cautelari in carcere e a tre ai domiciliari disposte dalla Procura della Repubblica ternana. Oggi sarà il gip, Simona Tordelli, a sentire le versioni degli arrestati, a meno che



Borgo Bovio. In un'abitazione di via Tre Venezie avveniva la preparazione delle dosi che poi venivano vendute a clienti di ogni estrazione sociale

questi ultimi non decidano di avvalersi della facoltà di non rispondere alle domande del magistrato. Intanto, nelle carte dell'indagine, emergono particolari inquietanti, raccolti dagli investigatori attraverso le intercettazioni ambientali che hanno consentito di raccogliere ulteriori elementi che hanno poi portato agli arresti. Le preparazioni delle dosi, che avveniva nell'abitazione di via Tre Venezie in uso a un ternano di 29 anni, considerato elemento di primo piano dell'organizzazione criminale, è avvenuta in un caso - in una giornata di fine agosto - anche sotto gli occhi della figlia, di appena 5 anni, che anzi gli avrebbe addirittura chiesto, inge-

nuamente, se potesse avere anche a lei quella cosa che veniva incartata dal padre. Il quale, incurante della sua presenza, aveva continuato a confezionare una dose da poter poi cedere, di lì a poco, a un acquirente, salvo invitarla ad "andare di là". Il traffico

Dettagli inquietanti

Accertata in un caso la preparazione di una dose davanti a una bambina

di droga era un'attività particolarmente remunerativa per chi l'aveva messa in piedi, al punto di vantarsi di essere riuscito a incassare duemila euro in un giorno solo, un venerdì.

P.G.



Oggi l'ExtraTerrestre

GREEN La necessaria svolta ecologica è un'impresa epocale ma bisogna desiderarla. L'agenda dei giovani per il nuovo ministro della transizione



Le Monde diplomatique

TUTTO IL MESE IN EDICOLA Progetti per l'Ecuador; paranoie Usa; illusioni della decrescita; allevatori francesi e redditi da fame



Culture

SARAH SMARSH Cresciuta nel Kansas rurale, l'autrice di «Heartland» racconta l'America ferita dei poveri bianchi
Guido Caldiron pagina 10

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 2021 - ANNO LI - N° 41

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

foto di Cecilia Fabiano/LaPresse

La grande impresa



Il presidente del consiglio Draghi, richiamando Cavour e l'unità nazionale, illustra al Senato i tre cardini del suo programma: pandemia, ecologia, economia. Cita il papa, ringrazia Conte per il «gran lavoro fatto sul Recovery» e promette accelerazione sui vaccini. Stoccata a Salvini su euro e sovranismo. Oggi tocca alla Camera **pagine 2/5**

SEGNALI D'ALLARME DALLA COMUNITÀ SCIENTIFICA. SEI REGIONI RISCHIANO DI FINIRE IN ZONA ARANCIONE

Ma le varianti non sono tutte uguali

■ I 12 mila casi positivi di ieri sono perfettamente in linea con la media rilevata nelle ultime due settimane. Ma dalla comunità scientifica giungono segnali di allarme per le varianti. L'indice di trasmissione Rt è tornato vicino a 1 o poco sopra in Lazio, Marche, Friuli-Venezia Giulia,

Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, che da domenica rischiano di finire in zona arancione. Mentre in alcune aree limitate le restrizioni sono già iniziate.

La variante più diffusa viene dal Regno Unito. In questo caso i vaccini a nostra disposizione (Pfizer, Moderna e AstraZeneca) si

sono dimostrati efficaci, a differenza che con le altre varianti. Dunque, il vero argine dovrebbe arrivare da vaccinazioni più spedite. Proprio ieri l'Aifa ha dato il definitivo parere al vaccino AstraZeneca fino ai 65 anni di età, e non a 55 come stabilito in precedenza. **CAPOCCI A PAGINA 6**

INOCULARE IL VIRUS A VOLONTARI SANI Al via l'esperimento inglese

■ Lo «Human Challenge Trial», che ha ricevuto ieri il nulla osta etico da parte della commissione ed è finanziato dal governo britannico con circa 39 miliardi

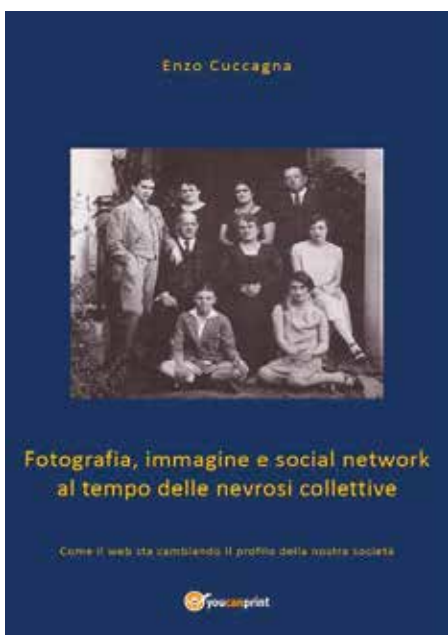
di euro, è aperto a volontari tra i 18 e i trent'anni di età che non abbiano mai contratto il virus. Riceveranno un compenso di 5.200 euro. **CLAUSI A PAGINA 7**

NON BASTANO LE BUONE INTENZIONI

NORMA RANGERI

Sapendo che, al di là delle promesse programmatiche, la sua nomina al timone della politica italiana è una trave nell'occhio del sistema democratico, Mario Draghi ha iniziato il suo discorso di investitura rivolgendosi al parlamento una *captatio benevolentiae* con l'evocazione dello spirito repubblicano. E sapendo che il suo essere stato catapultato a palazzo Chigi segna un arretramento della normale e virtuosa contrapposizione tra maggioranza e opposizione, ha assicurato che il suo ruolo non segna il fallimento della politica perché a nessuno è stato chiesto "un passo indietro rispetto alla propria identità", anche se ha poi dovuto convenire che "prima di ogni appartenenza c'è il diritto di cittadinanza" dove "ciascuno rinuncia a qualcosa per il bene di tutti".

— segue a pagina 2 —



«AMBIENTE SVENDUTO» Processo Ilva, le pesanti richieste della procura



Dura requisitoria della procura di Taranto al processo «Ambiente Svenduto» sul presunto disastro ambientale prodotto dall'ex Ilva. I pm hanno chiesto 28 anni per Fabio Riva e 25 per Nicola Riva. Pene dai 17 ai 28 anni per altri dirigenti dell'acciaiera. 5 anni per l'ex governatore pugliese Nichi Vendola, accusato di presunta concussione. **LEONE A PAGINA 5**

ARMII ALL'EGITTO Biden si rimangia la promessa

■ Prima delle elezioni il neo-presidente americano diceva di volerla finire con «gli assegni in bianco di Trump al suo 'dittatore preferito'». Ma è di ieri la notizia dell'ok alla vendita da parte di Washington di 168 missili tattici Raytheon all'Egitto, valore 197 milioni di dollari. Motivo: «Il Cairo continua a essere un importante partner strategico in Medio Oriente». Intanto al-Sisi si vendica delle denunce di tortura dell'attivista Mohamed Soltan, deportato negli Stati Uniti, colpendo la sua famiglia. **CHIARA CRUCIATI A PAGINA 9**

Lele Corvi





La Lombardia chiude 4 zone rosse. Eppure per la val Seriana 11 mesi fa Fontana disse di non poterlo fare. Se l'avesse scoperto prima, avrebbe salvato molte vite



FINCONTINUO
DIAMO CREDITO alle persone

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

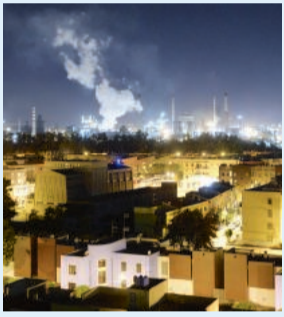
FINCONTINUO
Numero Verde
800-180787
www.fincontinuo.com

Giovedì 18 febbraio 2021 - Anno 13 - n° 48
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "L'uomo nero e le stragi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

"AMBIENTE SVENDUTO"

Ilva, per Vendola e i Riva chieste pene durissime



CASULA A PAG. 8 - 9

SINDACA SU ROUSSEAU

La Raggi: "Basta giochi, su di me votino gli iscritti"

GIARELLI A PAG. 7

"SOGNO IL LOCKDOWN"

Mascherine: 69 mln sequestrati, criticato Arcuri

BISBIGLIA A PAG. 16

OPERÒ PROVENZANO

Delitto Manca: il giudice riapre la pista mafiosa

LO BIANCO A PAG. 17

» MASSIMO PERICOLO

"Io, dal carcere al rap. E ora ho una lavatrice"

» Selvaggia Lucarelli

"Da quando da bambino ho capito che potevo decidere cosa fare ma non cosa volere, non riesco nemmeno a contare le volte che ho pensato di farla finita, pur di non vivere in un mondo come questo". Alessandro Vanetti aka Massimo Pericolo, rapper ventottenne che è passato dal carcere a un album tra i primi posti in classifica nel giro di 5 anni, ha scritto così, nel suo ultimo post su Instagram.

SEGUE A PAG. 20



UE FREGATA Ecco il contratto integrale. Aifa: ok per gli over 65

Astrazeneca senza gli omissis: zero obblighi per le consegne

■ Nel testo dell'accordo siglato, più tutele per la multinazionale anglo-svedese, e meno per l'Europa. Intanto Ursula von der Leyen "spara" sul vaccino russo. Per l'Italia, Rt in risalita

MANTOVANI E VALENTINO A PAG. 10 - 11



IL DISCORSO DI DRAGHI FIDUCIA BULGARA, CON MUGUGNI

Ciaone ai 2 Matteo
GRAZIE A CONTE E NIENTE MES



SARÀ "CONTINUITÀ"

IL PREMIER DELUDE RENZI SU RECOVERY, MES E TASK FORCE; E SALVINI SU EURO, COVID E RUSSIA. POI PROMETTE 10 ANNI DI TREGUA UE. PEANA DA POLITICI&STAMPA. DISSENSI NEI 5 STELLE

CAPORALE, DE CAROLIS, DELLA SALA, DI FOGGIA, MARRA E PALOMBI DA PAG. 2 A 6

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Applausi "diversi" a pag. 5
- Cannavò Confronti con Conte a pag. 13
- Montanari W le tasse a pag. 13
- Spadaro Il Papa non parla da prete a pag. 21

È MORTO A 79 ANNI

Il boss Cutolo porta nella tomba i segreti di camorra (e Stato)

IURILLO E MASCALI A PAG. 17



VIAGGI D'AUTORE

Vacanze fine 800: sci con la Marchesa e terme con Freud

DI FAZIO A PAG. 22

La cattiveria

Al momento ha più opposizione Vladimir Putin di Mario Draghi

WWW.SPINOZA.IT



Dire e non dire

» Marco Travaglio

Leri Draghi ha parlato 53 minuti, 13 in più di Conte per la fiducia giallorosa e 18 in meno di Conte per la fiducia gialloverde. Ma questi sono dettagli trascurabili, almeno per noi che badiamo al sodo, diversamente dai turiferari che annunciavano da giorni un discorso di mezz'ora al massimo per inaugurare la "rivoluzione del linguaggio" e la "svolta della brevità". Anzi, gli avremmo concesso volentieri qualche minuto in più per uscire dalla vaghezza o dall'afasia su alcuni temi che meriterebbero una parola chiara. Il discorso è stato ottimo sull'ambiente (poi vedremo se si tradurrà in pratica) e sull'euro (vero, Salvini?). Doveroso nel grazie a Conte e al suo governo (9 ministri ora stanno con Draghi). Buono su pandemia e Recovery Plan (sostanziale continuità col governo uscente: altro che fallimento e disastro). Interessante sulla governance accentrata dal Tesoro per controllare e non sprecare i 209 miliardi (ma Conte, che ne proponeva una presso Tesoro, Mise e Affari Ue, non era un dittatore-accentratore?). Generico sulle eventuali modifiche al piano Ue e sulla riforma della Pa. Opportuno, ma un po' "coda di paglia", nello smentire il fallimento della politica. Vago sul Reddito e il blocco dei licenziamenti. Ragionevole sul fatto che, a lungo andare, i sussidi dovranno aiutare chi regge il mercato e abbandonare chi non sa riconvertirsi (ma quando la grillina Castelli disse cose analoghe fu lapidata). Saggio sulla progressività del fisco (altro che Flat tax). Propagandistico sulla scuola in presenza e non in Dad (con le varianti Covid, vedremo se Bianchi farà meglio dell'Azzolina, appena promossa dall'Unesco). Perdonabile per le gaffe "da emozione" sui numeri delle terapie intensive e della cassa integrazione (ma, se fosse stato il predecessore, l'avrebbero massacrato).

Ma più di quelle che ha detto contano le cose che Draghi non ha detto. Niente Mes (benissimo: avevano ragione Conte, M5S, Gualtieri, i sovranisti e torto il Pd, FI, Iv, Calenda, Bonino e tutti i giornaloni). Niente Costituzione e mafia solo in replica (malissimo). Zero conflitto d'interessi (male per noi, bene per certi ministri "tecnici", FI e Iv). Un cenno di circosanza alla corruzione (male). Non una sillaba sulla blocca-prescrizione di Bonafede (chiesta dalla Ue), che finora tutti tranne i 5S volevano cancellare, provocando le dimissioni del Conte-2. Scelta comprensibile per chi vuol governare un mese e vincere facile. Ma chi vuol governare due anni (o uno?) deve sciogliere anche i nodi divisivi: prima o poi la politica, anche se è commissariata, presenta il conto.

Ps. Eccellente il richiamo a Russia e Cina sul rispetto dei diritti umani. Noi, parlando con pardon, ci avremmo aggiunto pure l'Arabia Saudita.



«Nel carcere di San Gimignano fu tortura». I giudici condannano dieci agenti penitenziari

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 10

Neanche il Covid scalfisce la Dna: «Il 41-bis deve essere potenziato»

VICTOR CASTALDI A PAGINA 11

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

IL SENATO DÀ LA FIDUCIA: 262 FAVOREVOLI, 40 CONTRARI, 2 ASTENUTI. OGGI TOCCA ALLA CAMERA

Draghi: buona la prima Ma dribbala la prescrizione

L'ex governatore della Bce chiede unità contro la pandemia e annuncia interventi immediati (solo) sulla giustizia civile

INTERVISTA A **GIORGIO SPANGHER**

«Processo eterno anche per gli assolti: un assurdo che va cancellato subito»



VALENTINA STELLA A PAGINA 2

Una battaglia da combattere insieme, contro un nemico che è di tutti, con la massima velocità possibile. E intanto ridisegnare il sistema sanitario, puntando su sanità territoriale e cure di prossimità. Nel discorso programmatico del premier Mario Draghi al Senato lunghi passaggi, e non poteva essere altrimenti, sono dedicati alla pandemia. Evoca anche la riforma della giustizia civile - da rendere più efficiente - ma non il processo penale, un nodo che dovrà essere sciolto in Parlamento.

DELGADO, NOVI, PULETTI E VAZZANA ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

IL COMMENTO

Altro che tecnico: ha parlato da vero politico...

DAVIDE VARI

Temevamo che Mario Draghi, suo malgrado, fosse arrivato a seppellire definitivamente la politica e che quella chiamata del Colle fosse l'atto finale di una classe dirigente morente, incapace di prendersi sulle spalle il destino di un Paese fiaccato da una pandemia senza precedenti e impoverito dalla crisi economica più grave dal dopoguerra a oggi.

E invece non è andata così. Mario Draghi ha parlato di politica e da politico. Con le sue parole ci ha fatto vedere l'Italia dei prossimi dieci anni, una cosa che non accadeva da molto tempo, dal giorno in cui la politica ha perso ogni capacità di immaginare il futuro.

Ha assestato un paio di colpi - colpi mortali - ai sovranisti di casa nostra e ha riportato il nostro Paese in Europa, senza dubbi, senza ombre né ambiguità: «Fuori dall'Europa c'è meno Italia - ha detto - non c'è sovranità nella solitudine»; ed è volato alto quando ha ricordato che «il tempo del potere può essere sprecato se si pensa solo a conservarlo». È stato asciutto, sobrio, puntuale. Ma il suo non è stato il discorso di un tecnico. Semmai ha riallacciato il filo spezzato che legava la politica con le competenze. Sapevamo che Draghi fosse quanto di meglio l'Italia in questo momento potesse sperare ma temevamo che la sua salita a Palazzo Chigi fosse il *de profundis* per la politica del consenso. Non è stato così. Draghi ha mostrato di sapere che anche lui dovrà rendere conto ai cittadini, magari senza affacciarsi dal balcone a caccia di facili ed effimeri consensi. Siamo certi che farà tutto il possibile per salvare l'Italia e siamo certi che sarà abbastanza (*Whatever it takes. And believe me, it will be enough*). Benvenuto Mister Draghi...

AVVOCATURA / 1

Il Nord-Est senza cancellieri

Sono finiti i cancellieri negli uffici giudiziari del Nord-Est. «Il grido di dolore» è unanime da parte dei presidenti degli Ordini degli avvocati del Veneto.

GIOVANNI M. JACOBAZZI A PAGINA 8

AVVOCATURA / 2

Cestina l'atto di un civilista: condannato

Un cancelliere del tribunale civile di Roma si trova con una condanna a un anno di carcere per omissione in atti d'ufficio. Aveva rifiutato di protocollare un atto di una avvocatessa.

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 7

L'EX BOSS DELLA NCO AVEVA 79 ANNI

Lo Stato ha lasciato morire Raffaele Cutolo in galera

ALIPRANDI A PAGINA 10



IL CORSIVO

Così è nata la Terza Repubblica

ALDO VARANO A PAGINA 5

PREPARARE E CELEBRARE
IL TRIDUO PASQUALE
E A D G I Z I O R N A T A 2021
Riti
Lectura
Cantilena
Meditazioni
Commentari
224 pagine € 20,00
www.queriniana.it

Giovedì 18 febbraio 2021
ANNO LIV n° 41
1,50 €
San Francesco
Regis Clet
sacerdote e martire
Opportunità
di acquisto
in edicola:
Avvenire
+ Luoghi dell'Infinito
4,20 €

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

JEAN-NOËL ALETTI
IL MESSIA SOFFERENTE
UNA SFIDA PER MATTEO,
MARCO E LUCA
10218
9 9771120 602009
176 pagine € 20,00
www.queriniana.it

Editoriale

Il programma generazionale di Draghi
**PER UN DEBITO
DI FUTURO**

FRANCESCO RICCARDI

Non ha parlato di miliardi di euro, Mario Draghi, ieri in Senato. Perché, assai prima di quello monetario, oggi il vero debito da onorare è tra le generazioni. La responsabilità del presente è saper unire e governare competenze, energie e risorse per garantire una società e un pianeta migliore a chi oggi è più piccolo o ancora deve venire al mondo. E questo "debito di futuro" che il premier ha messo al centro del suo programma di governo, chiedendo la fiducia al Parlamento. Un debito che è insieme sociale, ecologico, umano. Può sembrare un paradosso per un governo dell'emergenza, com'è questo, preoccuparsi del futuro anziché di uno stringente presente. Se però si legge in filigrana il discorso del presidente del Consiglio, la vera urgenza indicata è proprio quella di unire l'azione immediata con le riforme di lungo periodo, progettando - ora - per i decenni a venire. È lo spirito di chi è grato dei sacrifici compiuti dalla generazione che ha preceduto lui (e noi, baby-boomer) e sente il dovere di far fruttare quell'eredità, per consegnarla moltiplicata ai ragazzi di oggi e di domani. Senza che neppure uno di quei talenti resti sottoterra o vada disperso perché «ogni spreco oggi è un torto che facciamo alle prossime generazioni, una sottrazione dei loro diritti». Così se l'urgenza immediata è il piano vaccinale da riorganizzare coinvolgendo tutti e l'avvio della riforma sanitaria in senso territoriale, la sollecitudine parallela è per l'innalzamento del capitale umano. È la scuola: per far recuperare agli studenti ciò che hanno perso in termini di preparazione e crescita umana in questo anno di pandemia. Progettare nuovi percorsi che attraverso l'istruzione e la formazione - umanistica, scientifica e quella tecnica con pari valore - garantiscano alle giovani generazioni le competenze necessarie per costruire da protagonisti il loro futuro anziché subirlo. Domani, quando usciremo dalla pandemia, «non sarà semplicemente un riaccendere la luce» dopo un *blackout* temporaneo, ma un faticoso ricominciamento, un necessario ripensamento di stili di vita e modelli di sviluppo. In ogni campo: dalla produzione di energia fino al turismo, con l'obiettivo di affrontare realmente i problemi drammatici del cambiamento climatico, dell'inquinamento e del dissesto idrogeologico. «Vogliamo lasciare un buon pianeta, non solo una buona moneta», sintetizza il presidente del Consiglio dopo aver citato i moniti di papa Francesco sulla difesa della Terra «opera del Signore». Quello del rispetto dell'ambiente, della transizione ecologica è infatti l'altro filo rosso, anzi verde, che percorre la trama di tutto l'intervento del premier. E che lega insieme i nodi dello sviluppo e della povertà in crescita testimoniata dai dati Caritas (città e meditati dal premier), dell'enorme disoccupazione potenziale e della difesa selettiva delle imprese, agevolando le ristrutturazioni, favorendo la ricollocazione dei lavoratori. Assieme alla valorizzazione della presenza femminile in tutti i campi, del lavoro e della rappresentanza, azzerando i gap, favorendo la conciliazione con la cura familiare, il più ampio sviluppo delle potenzialità. Ben oltre «la farisaica osservanza delle leggi sulle quote rosa». Frase che non è piaciuta a tutte e a tutti, ma che riassume il cuore di una questione di equità, molto più di un'aritmica uguaglianza. Nella visione del presidente del Consiglio, l'impegno dell'oggi sarà tanto più proficuo quanto meno sarà schiacciato sulla contingenza del presente e invece proiettato sul futuro con una visione d'insieme. E così sul fisco, ad esempio, inutile e dannoso pensare a interventi a pezzi, facile preda di interessi corporativi. Meglio un progetto complessivo di una commissione di esperti che ridisegni il sistema, a partire dall'Irpef.

continua a pagina 2

IL FATTO Al Senato il governo ottiene larghissima maggioranza. Appello all'unità per l'Italia e ancoraggio all'Europa: euro irreversibile

La nuova Ricostruzione

Il discorso programmatico di Draghi: lotta al virus, sanità territoriale, scuola, riforma di Fisco e PA. Al centro la svolta ambientale, l'attenzione ai giovani e il sostegno a chi si mette in fila alla Caritas



LE CENERI Francesco invita a liberarsi delle false sicurezze

Il Papa: Quaresima è un ritorno a Dio

GIANNI CARDINALE

La Quaresima è «un viaggio di ritorno a Dio». La Quaresima è «il tempo per verificare le strade che stiamo percorrendo, per ritrovare la via che ci riporta a casa, per riscoprire il legame fondamentale con Dio, da cui tutto dipende». La Quaresima «non è una raccolta di fioretti», ma «è discernere dove è orientato il cuore». Lo ha ricordato papa Francesco nell'omelia della Messa con il rito di benedizione e imposizione delle ceneri presieduta ieri mattina, Mercoledì delle Ceneri, all'Altare della Basilica di San Pietro.

Servizi a pagina 19

Nel discorso della fiducia al Senato il premier sprona i partiti: questo governo non è il vostro fallimento. E indica le correzioni di rotta del Recovery plan su transizione ecologica e riforme. La prima scelta: la cabina di regia dei 210 miliardi europei sarà al Mef. L'indicazione sui prossimi ristori: proteggere i lavoratori, non i posti. La nuova maggioranza in cerca di equilibrio.

Primopiano alle pagine 4-7



Il premier Mario Draghi

LE ANALISI

Ecco i quattro dossier urgenti subito sul tavolo del premier

Sanità, scuola, ambiente e fisco sono le quattro principali priorità su cui il premier si è impegnato a impostare interventi immediati e riforme di lungo periodo.

Daloiso, Mira, Motta e Pini
alle pagine 6 e 7

I nostri temi

CIVILTÀ CATTOLICA

Tra Vangelo e modernità dialogo utile

Anticipiamo un intervento inedito di padre Bartolomeo Sorge sul rapporto tra fede e cultura moderna, in uscita sul prossimo numero della «Civiltà Cattolica».

Bartolomeo Sorge a pagina 3

GEOPOLITICA

Medioriente la svolta di Biden

GIORGIO FERRARI
A pagina 3

COVID Parla il commissario Breton. In aumento le varianti in Italia, curva stabile

La Ue: piano sui vaccini «Saremo indipendenti»

Completa autonomia produttiva di vaccini per l'Ue entro 12-18 mesi, rafforzando impianti già esistenti o riconvertendo. E un nuovo contratto con Moderna, che prevede 300 milioni di dosi aggiuntive. La svolta annunciata da Bruxelles tenta di mettere il Vecchio continente al passo delle varianti. Lo strappo dell'Ungheria sul vaccino cinese.

Primopiano alle pagine 8, 9 e 10

ALLARME

Le baby-gang senza freni Risse e delitti

FULVIO FULVI

Sono giovanissimi, quasi sempre adolescenti, e si fronteggiano in strada a calci e pugni, divisi in bande. E qualche volta, come l'altra sera a Formia con un 17enne, si arriva al delitto.

Commento di Novara
a pagina 11

MORTO RAGAZZO PRELEVATI IN 40

Nigeria, raid a scuola studenti sequestrati

Fraschini Koffi a pagina 17

NELL'INSERTO

Eutanasia senza limiti il Belgio si è arreso?

Alle pagine 14 e 15



POPOTUS

Il bitcoin virtuale sempre più reale

Otto pagine tabloid

L'anno che verrà

Marina Corradi

Faccia a faccia

Se mi dicessero che domani tocca a me - a me che ho compiuto i sessanta, che la mia vita l'ho fatta - tremerei davanti alla sofferenza e, come tutti, avrei paura di quell'istante: quando, abbandonando ogni amore e ogni cosa, si passa il confine. E tuttavia, lo confesso, io sarei straordinariamente curiosa ed emozionata, nell'Aldilà. Voglio vederlo finalmente quell'«Oltre», che ai cristiani è promesso. «Ora vediamo come in uno specchio, confusamente, ma un giorno vedremo faccia a faccia», scrive Paolo ai Corinzi. Faccia a faccia con Cristo. Ci ricordiamo, del destino che ci attende? (Sperando naturalmente di non finire all'Inferno, anche visto che

autorevoli fonti ci assicurano che è vuoto).
Comunque: «Faccia a faccia», che urto, che parola detonante. Vedere in un istante sciogliersi come cera al sole una vita intera - io come tanti - di dubbio e infedeltà: ora che vedo con i miei occhi, ora che è vero. E tutti quelli che ho amato non li ritroverò forse, quel giorno? Ma come sarà, quell' «Oltre»? Me lo immagino con i colori lussureggianti della Sicilia in primavera, in certi giardini dove l'acqua di un temporale fa sbocciare di colpo dalla terra secca, da semi prosciugati, fiori sbalorditi, africani. L'acqua, ecco, ci dev'essere l'acqua, in Paradiso. Sorgiva, trasparente come certo mare della Sardegna. Un'acqua che ricrea, e colma, finalmente, ogni ferita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

FILOSOFIA

Han: riti e simboli contro le derive

Il testo e Paliaga a pagina 22



MUSICA

Don Backy: "rifiutato" da Sanremo

Frigerio a pagina 24

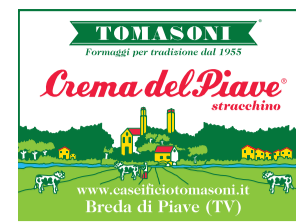
SOGNANDO TOKYO

Jacobs e Rosetti, noi tatuati d'azzurro

Monetti e Nicolliello a pagina 25

In edicola con Avvenire
OCCHI, DALL'IO AL MONDO
Arslan/ Cardini / Isgrò / McCurry / Pontiggia / Verdon
LUOGHI DELL'INFINITO
www.avvenire.it

10218
9 477159 1042007



I politici sanno usare solo la lingua LA FIERA DELLE BANALITÀ

Draghi promette: «Mobilitazione sui vaccini», «ridurre l'arretrato accumulato dagli statali», «riformare fisco e giustizia». I senatori ripetono delle ovvietà per ore. Noi aspettiamo i fatti Per ora non è cambiato nulla: si parla di richiudere la Lombardia

VITTORIO FELTRI

Ieri in Senato si è svolto il festival della retorica e vincitore è stato come previsto Mario Draghi, sul quale erano puntati i riflettori delle tv. Non poteva essere diversamente. Dopo gli ultimi giorni della politica impegnata a lodare e a leccare senza ritengo il premier, il momento di votare la fiducia ha fatto registrare un picco nello spreco di saliva. Seguì le vicende del Palazzo da una vita, ma non mi era mai capitato di assistere a uno spettacolo tanto disgustoso sotto il profilo meramente estetico.

Draghi ha parlato 50 minuti per illustrare le proprie intenzioni programmatiche. Troppi. Ma di questo va perdonato perché egli non poteva deludere le attese dei senatori, che mentre lo ascoltavano preparavano i loro interventi edulcorati finalizzati a catturare la simpatia

C'è poco da stare allegri

L'Italia fotografata dal premier è tutta da rifare

PIETRO SENALDI

D'accordo che si chiama Parlamento, ma iniziare a dibattere alle 10 del mattino e andare avanti fino a notte inoltrata significa prendere l'istituzione un po' troppo alla lettera. Fortuna che il premier Draghi parla poco, perché quando lo fa non è di poche parole. Sempre meglio comunque, soprattutto quanto a contenuti, della verbosa e variegata maggioranza che lo sostiene. SuperMario è un Garibaldi (...)

segue → a pagina 3

dell'oratore numero uno. Il potenziale presidente del Consiglio, pur dilungandosi eccessivamente ha detto cose sensate, aggiungerei ovvie. Ha accennato anche all'esigenza di vaccinare in fretta gli italiani,

ma ciò non potrà avvenire dato che il ministro della sanità è lo stesso che agiva sotto Conte, senza concludere nulla di positivo.

La situazione vaccinale poi è ag-

gravata dalla presenza nello staff tecnico di tale Arcuri, il quale ha dimostrato platealmente di essere incapace e forse peggio. Quindi il nostro titolo odierno d'apertura, "la fiera delle banalità", riassume perfetta-

mente l'andazzo della nostra politica, impegnata a dare aria ai denti dei suoi protagonisti e a togliere ossigeno ai cittadini, in attesa da mesi ormai di ricevere le iniezioni salvifiche. Ciò che ha maggiormente tediato nella giornata trascorsa sono stati i pistolotti espressi dai parlamentari impegnati a commentare l'esposizione del premier in pectore.

Abbiamo udito una serie di tali luoghi comuni da far venire i brividi. Al microfono si sono succeduti per ore personaggi modesti, nessuno dei quali ha trascurato di elogiare SuperMario assicurandogli amore eterno e fedeltà. Non uno di essi ha avuto la prudenza di dire: buon lavoro signor presidente, ora le diamo la fiducia per spirito di rassegnazione, (...)

segue → a pagina 3

Inchiesta a Roma per un affare da 1,25 miliardi Spuntano 1.280 telefonate tra Arcuri e l'uomo indagato per le mascherine

ALESSANDRO GONZATO

Ci sono stati 1.282 contatti telefonici in 5 mesi, tra gennaio e maggio 2020, tra Mario Benotti, presidente del Consorzio Optel e di Microproducts It, e il commissario all'emergenza Covid Domenico Arcuri. 1.282 in 5 mesi: una media di 8 al giorno. Benotti, nell'ambito dell'indagine che riguarda la commessa di un miliardo 250 milioni di euro (...)

segue → a pagina 9



Il commissario però fa le pulci alle dosi di Zaia

LORENZO MOTTOLA

Sono giornate amare per Mimmo Arcuri, rovinata dai pm che indagano sulle sue mascherine cinesi e dalle Regioni che insistono per comprare più vaccini per l'Italia. E a quanto pare al commissario (...)

segue → a pagina 8

Accoglienza tiepida in Aula

Mario di ghiaccio, non scatta la scintilla con i "suoi" partiti

FAUSTO CARIOTI

«Draghi è l'oncologo famoso che dopo la visita ti guarda con la faccia di uno che ne ha viste tante e ti dice che forse riuscirà a salvarti, o forse no. Nessuna empatia da parte sua. Nemmeno tu lo ami, ne faresti volentieri a meno, ma te lo tieni perché non hai alternative». Il presidente del consiglio ha finito da poco di illustrare i progetti del suo governo e uno dei senatori di centrodestra che a notte fonda (...)

segue → a pagina 2

Ilva, la procura di Taranto ignora i giudici di Milano Pm chiede 28 anni a Riva, già assolto

RENATO FARINA

I pm di Taranto hanno chiesto ieri rispettivamente 28 anni e 25 di carcere per Fabio e Nicola Riva: costoro avrebbero scientemente causato morte e devastazione acquisendo alcuni carrozzoni di Stato e trasformandoli nelle più grandi e innovative acciaierie d'Europa. (...)

segue → a pagina 14

“NO AL DOMINIO INGLESE”

Gli spagnoli rivendicano il diritto a dire «negro»

MAURIZIO STEFANINI

→ a pagina 19

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
60 mg capsule morbide
di immediato effetto

Nuovo farmaco con formula **Sillexan**® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale: usare solo sotto il controllo del medico. Evitare l'uso prolungato. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.

Se è tutto vietato, si sfogano nel peggiore dei modi I ragazzi si menano, alcuni muoiono

LA GIORNATA DEL MICIO

AZZURRA BARBUTO

Che mondo sarebbe senza i nostri amati gatti?

DANIELA MASTROMATTEI

→ a pagina 13

Prendersi a botte per noia, rabbia, frustrazione. A volte fino ad uccidersi. Sembra dilagare questa ultima tendenza tra i giovanissimi, anche per effetto della chiusura prolungata delle scuole, che non costituiscono soltanto luoghi di apprendimento (...)

segue → a pagina 11



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 18 febbraio 2021
Anno LXXVII - Numero 48 - € 1,20
Santa Geltrude Comensoli

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

NON PERDE TEMPO

Draghi riscrive il piano Conte

Tecnici già al lavoro al Tesoro per cambiare profondamente il Pnrr del precedente esecutivo

Esordio del premier in Senato dove mostra il suo programma buono per una legislatura intera

Poco prima della mezzanotte arriva il pieno di voti di fiducia che oggi avrà il bis alla Camera

DI FRANCO BECHIS

Il Tempo di Oshø

SuperMario si emoziona e sbaglia i numeri

"Se vede che ho fatto er classico eh?"



Solimene a pagina 3

L'ultima volta che Mario Draghi parlò ricoprendo un importante ruolo istituzionale in Italia fu il 31 maggio 2011, con le sue ultime considerazioni finali da Governatore della Banca di Italia. Le chiuse con una domanda: «Perché la politica, che sola ha il potere di tradurre le analisi in leggi, non fa propria la frase di Cavour: "...le riforme compiute a tempo, invece di indebolire l'autorità, la rafforzano"?». (...)

Segue a pagina 3

L'impegno sui vaccini

Il premier fa a pezzi il piano di Speranza e Arcuri

DI FRANCESCO STORACE

A Giuseppe Conte le orecchie sono fischiate. Sì, Mario Draghi lo avrà pure ringraziato. Salvo farlo a pezzi pochi minuti dopo ribaltandone le politiche sul problema più importante che abbiamo di fronte, la macchina della vaccinazione. (...)

Segue a pagina 5

Il programma dell'esecutivo

Riforma fiscale alla danese nuovo Recovery e scuola

Caleri e Conti alle pagine 4, 6 e 7

Federazione o intergruppo?

Meloni e Salvini litigano sul futuro del centrodestra

Di Nitto a pagina 10

L'intervista a Cocciantè

«Non amo le competizioni ma Sanremo mi ha cambiato»

Finamore a pagina 25

La Regione rischia nuovi divieti con l'indice Rt che sale, ma gli altri dati sono sotto la soglia di allerta

Il Lazio forse si salva dalla zona arancione

La richiesta della sindaca

La Raggi vuole blindarsi con un voto su Rousseau

Mariani a pagina 18

... Il «giallo» sul paventato ritorno del Lazio in zona arancione sarà svelato domani. Per ora sul tavolo del governo ci sono sei Regioni. Colpa dell'indice di contagio Rt, che nel Lazio s'è fermato a un soffio dalla soglia critica di 1 (0,96). Ma gli altri valori sono al di sotto delle soglie di allerta.

Sbraga a pagina 16

Poltronissima

La pizza fa perdere 4 milioni a Briatore

Giacobino a pagina 10

la **S** TORACIATA

Parte il governo Draghi. Finalmente Conte al lavoro in smart working

SECURITY 60
SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO

L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3 ANTIEFFRAZIONE

5 BREVETTI

ANCHE IN ACCIAIO INOX

www.security60.it www.tecnometalsystem.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

Mi piace ricordare che il giudice Rosario Livatino, ucciso dalla mafia il 21 settembre 1990, sarà fatto Beato il prossimo 9 maggio nella Cattedrale di Agrigento. Si è voluto far coincidere la data del 9 maggio con l'anniversario della visita di San Giovanni Paolo II alla città dei Templi. Avevo letto tanto tempo fa la storia di Rosario Livatino e mi aveva colpito per l'abnegazione e le qualità di questo magistrato. Sono perciò soddisfatto che venga fatto Beato.

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 18 febbraio 2021
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Perugia verso la proroga della zona rossa

Covid, in Toscana un nuovo caso su tre dalla variante inglese

Pontini e Ulivelli a pagina 13



Siena, dieci agenti condannati

Botte al detenuto I giudici: «Fu tortura»

Valdesi a pagina 22

ristora
INSTANT DRINKS

«Ricostruire come nel Dopoguerra»

Il premier parla al Senato e al Paese: «Serve unità». E indica la strada: «Abbandoniamo l'egoismo, pensiamo ai giovani»
Maggioranza a quota 262. M5S divisi: 15 no e 8 assenti. Svolta sui vaccini: addio primule, in campo esercito e protezione civile

Servizi
da p. 2 a p. 9

L'appello alla responsabilità

E il banchiere (con un'anima) si emoziona

Michele Brambilla

Per giorni e settimane hanno parlato gli altri di lui. Ieri ha finalmente parlato lui, Mario Draghi. Com'era prevedibile, ha parlato con il suo stile, che è quello di un banchiere. Ma, com'era meno prevedibile e anzi del tutto imprevisto, ha mostrato che anche i banchieri possono avere un'anima.

La sua, di anima, è soprattutto italiana. Sembra un paradosso: ma ci voleva un europeista convinto, un nemico di tutti i sovranisti, per farci sentire di nuovo tutti orgogliosi di essere italiani. Uno dei passaggi più importanti è stato forse quello in cui ha ricordato che all'estero pensano dell'Italia molto meglio di quanto siamo soliti pensarne, e parlarne, noi.

Continua a pagina 3

L'ITALIA DI DRAGHI

- ✓ Vaccini
- ✓ Scuola
- ✓ Lavoro
- ✓ Fisco
- ✓ Giustizia

All'interno il discorso integrale

DALLE CITTA'

Firenze

Crolla cornicione di un palazzo, ferito un passante

Mugnaini in Cronaca

Firenze

Dodicenne salva l'amica in Francia sparita dalla chat

Spano in Cronaca

Firenze

Inaugurato l'anno dell'Università Il rettore prepara il rientro di Conte

Gullè in Cronaca



Il camorrista morto per polmonite a 79 anni

La fine di Cutolo al 41 bis Restano i segreti del boss

Femiani a pagina 21



Champions, qualificazione in salita dopo il 2-1

Juventus ko col Porto Chiesa la tiene in corsa

Marchini e Franci nel QS

M.T.
motori elettrici

27 ANNI

M.T. Motori Elettrici s.r.l.
Via Bologna, 175 (S.S.N. 568) - San Giovanni in Persiceto (Bologna) Italy
www.electricmotorsmt.com - info@electricmotorsmt.com

IO COMPRO ITALIANO

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO
Superbonus, le pertinenze non penalizzano i crediti d'imposta
Poggiani a pag. 28

SONDAGGIO AIDP
Il 20% delle aziende farà licenziamenti alla fine del blocco
Damiani a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Privacy - Vaccinazione dei dipendenti, le faq del Garante
Comuni - Il Rapporto rating pubblico di Fondazione Etica
IO ONLINE
Ponte Morandi - La risposta delle Entrate sui ristoranti

Draghi vuole unire tutte le forze capaci di far uscire l'Italia dalla crisi. Pensando alle generazioni future
Domenico Cacopardo a pag. 4

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON Italia Oggi
Il manuale del SUPERBONUS
• DISCIPLINA
• BENEFICIARI
• IMMOBILI
• INTERVENTI
• CESSIONE DEL CREDITO
• ADEMPIMENTI
• DOMANDE E RISPOSTE
Con il testo delle norme di riferimento
Disponibile anche sul sito www.classabbonamenti.com

Notifiche atti fiscali, si riparte

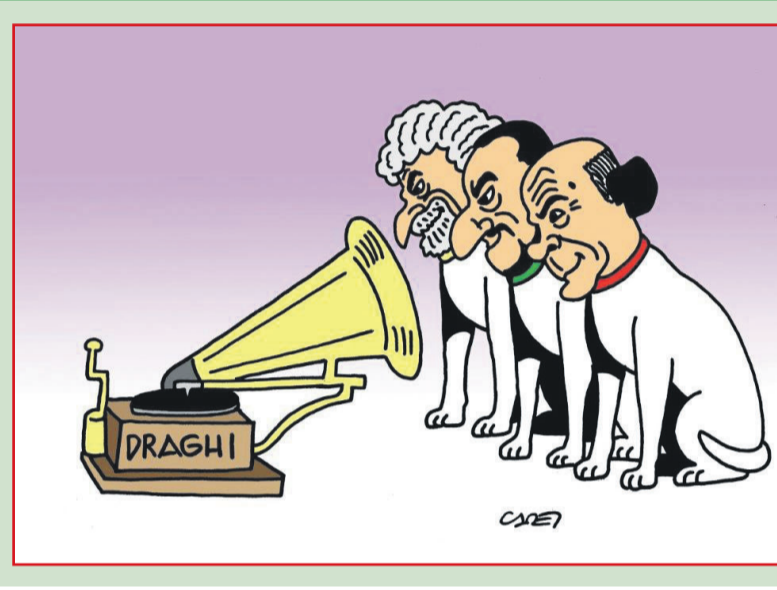
Dal primo marzo prenderà l'avvio lo smaltimento di 50 milioni di pratiche accumulate nel 2020. Gli invii saranno diluiti nel corso dei prossimi due anni

Dal 1° marzo via alle notifiche degli atti fiscali accumulate nel corso del 2020 per 34 milioni dell'Agenzia delle entrate. Lo smaltimento dei 50 milioni di comunicazioni sarà suddiviso in invii nel corso di due anni. Si conclude così con lo spirare del termine contenuto nel decreto legge 7/21 la settimana proroga, da inizio dell'emergenza sanitaria, della sospensione dell'invio degli atti dell'Agenzia delle entrate.

Bartelli a pag. 23

IL GOVERNO DEL PAESE
Dentro tutti, ma ognuno con le sue rinunce
Bertoncini a pag. 2

Cavanna: meglio curare il Covid a casa L'ospedale va riservato agli eventi acuti



Meglio curare il Covid a casa piuttosto che in ospedale. «I vaccini sono fondamentali. Ma da soli non bastano. Purtroppo la lotta all'epidemia sarà più lunga del previsto, i numeri restano impattanti, questo virus è insidioso, e l'arrivo delle varianti ci apre scenari nuovi». A dirlo Luigi Cavanna, primario di oncematologia dell'ospedale di Piacenza, pioniere in Italia delle cure domiciliari precoci contro il Covid. «Occorre avere una seconda gamba, oltre ai vaccini, che consenta di curare chi intanto si ammala: nuovi farmaci e terapie domiciliari. L'obiettivo è non far arrivare in ospedale chi si ammala di Covid, salvo eventi acuti. Altrimenti ci troveremo sempre scoperti».

Ricciardi a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

Venerdì 12 febbraio il ministro della Sanità, **Roberto Speranza**, annuncia che, dopo mesi di inattività, le piste di sci possono essere riaperte a partire da lunedì 15. I responsabili degli impianti, gli albergatori, i ristoratori, gli addetti alle funivie corrono per sfruttare l'occasione. Ma quando avevano già fatto gli investimenti, il consulente di Speranza, **Walter Ricciardi**, dalla trasmissione di **Fazio** (!) annuncia che non se ne fa nulla. Il ministro Speranza segue con una sua ordinanza che un consulente abbia la meglio su un ministro e che modifichi le ordinanze da un talk show la dice lunga. Oltretutto, Ricciardi è quello stesso che il 6 febbraio del 2020 (un anno fa) disse al Sole-24Ore: «Questa epidemia si rivelerà meno pericolosa di un'influenza stagionale» e il 25 febbraio dello stesso anno disse: «Le mascherine? Alle persone sane non servono a niente». A un tizio così gli si lasciano le mani libere, non solo sulla sanità, ma anche sull'economia del Paese? A che serve il ministro? E quanto può durare Ricciardi nel posto che occupa?

PRIVACY
La vaccinazione dei dipendenti è top secret per il datore di lavoro
Ciccia Messina a pag. 24

È PIÙ VIVO CHE MAI
Il Cav riferimento europeo, liberale e occidentale del nuovo cdx
Morra a pag. 6

DOPO IL CASO PALAMARA
Giustizia, ecco che cosa attende il ministro Cartabia
Milanesi a pag. 7

EFFETTO COVID
A Oslo parchi cittadini convertiti in piste da sci
Mercuriali a pag. 12

NUOVE RICETTE E FORMATI
Roncadin reinventa le sue pizze surgelate
Secchi a pag. 15

NON SOLO ROMANZI
Biografie e saggi trainano il mercato dei libri
Capisani a pag. 19

Nexia Audirevi
Audirevi Scuola

2 MODULI
20 ORE
20 CFU

Corsi per Revisori Legali

Accreditati al MEF

1° MODULO - 10 ORE
LA REVISIONE: ASPETTI SIGNIFICATIVI PER LE VERIFICHE DI AUDIT
2 - 9 - 16 - 23 - 30 marzo 2021
dalle 10:00 alle 12:00

2° MODULO - 10 ORE
LA REVISIONE LEGALE NELLE NANO IMPRESE
20 - 27 APRILE 2021 e 4 - 11 - 18 MAGGIO 2021
dalle 10:00 alle 12:00

WEBINAR

RELATORI
Anna Ruggieri
Direttore Tecnico Audirevi S.p.A
Aldo Ponzi
Director Audirevi S.p.A

ISCRIVITI
www.audirevi.it

Audirevi Scuola
via Paolo da Cannobio, 33
20122 Milano
+39 0287070700
formazione@audirevi.it

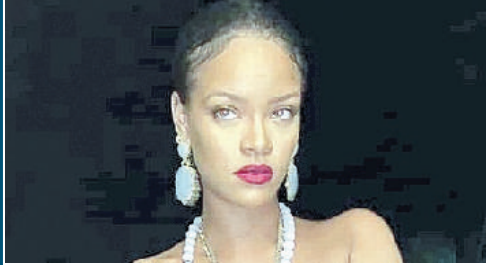


Oggi min. 8° max 13° umidità 75%

Mobilità a Roma

Tutto su bus metro e traffico alle pag. 14 e 15

FOTO HOT CON CIONDOLO SACRO



Rihanna in topless fa infuriare gli induisti

Costa a pagina 4

LOLITA LOBOSCO SU RAI



Ranieri sfida Montalbano «Io, vicequestore e single»

Greco a pagina 7

FARMACIA San Martino Dr. Luca Proietti Monaco Dr. Riccardo Cucciolla. Nuovi Servizi in Farmacia. Analisi Dermatologica € 39,00. Insufficienza venosa alle gambe € 39,00. Test di Lipidomica a partire da € 149,00. Analisi Disbiosi alimentare a partire da € 175,00. Test di Lipidomica a partire da € 149,00. Analisi apnee notturne € 60,00. Test intolleranze alimentari 50, 92 e 184 alimenti a partire da € 119,00. Via San Martino, 221 00015 - Monterotondo (Rm) (ex ristorante La Magnolia) Tel: 06.90.60.840 Servizio prenotazioni WhatsApp: 391.38.26.977 E-mail: info@farmaciasanmartinomonterotondo.it seguici su: Farmacia San Martino Monterotondo www.farmaciasanmartinomonterotondo.it www.farmaciasanmartinoshop.it

LEGGGO The Social Press. FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

18 febbraio Giovedì Anno 21 @soppressatira +++ULTIM'ORA+++ Terrore in Senato: Draghi ha concluso il suo discorso con «Domani interrogo».

L'INTERVENTO IN AULA: «SVILUPPO SOSTENIBILE IN COSTITUZIONE. SALVARE LE IMPRESE» DRAGHI: «L'UNITÀ È UN DOVERE»

Fiducia al Senato con 262 sì. Il premier: «Ricostruire l'Italia come nel dopoguerra»

Mario Draghi incassa una fiducia record al Senato e avvisa: «L'unità è un dovere, dobbiamo ricostruire l'Italia come nel dopoguerra».

L'ANALISI DELL'INTERVENTO Da farisaico a Cavour: tutte le parole-chiave

Fabbroni a pagina 2

AVEVA 79 ANNI. ERA RICOVERATO A PARMA IN REGIME DI CARCERE DURO Morto Cutolo 'o Professore l'ex boss della Nuova camorra



Il boss della camorra Raffaele Cutolo, dopo una lunga malattia, è morto nel reparto sanitario del carcere di Parma. Soprannominato "O Professore", il fondatore nonché capo della Nuova Camorra Organizzata aveva 79 anni ed era il carcerato al 41bis più anziano.

a pagina 4

PARLA LORENZO, IL FIGLIO DI "GABRI" E DEL ROCKER



«Vi racconto papà Vasco»

Travisi a pagina 6

Occhi di padre



I fioretti che ci cambiano

Gianluigi De Palo

Gabriele guarda che non vale quest'anno rifare ancora il fioretto della cioccolata. Già te lo ha detto il dottore che in questo periodo non puoi mangiarla. Maddalena s'impegna a rifare bene il suo letto. Perché il letto già se lo rifà, ma vorrei farvi vedere come le viene fuori. Therese, invece, prova sempre a prendere l'impegno di non dire che le fa schifo tutto. Ma non le riesce. Giovanni se la cava con meno Playstation e ci riesce. Lui è costante (su queste cose). Mia moglie promette di non arrabbiarsi. E manco vi dico come va a finire. Io di mangiare di meno e puntualmente ingrasso.

Sappiamo che "i fioretti" in quaresima non cambiano la storia, ma sappiamo che possono cambiare la nostra di storia. Ci migliorano, ci ricordano che il tempo non è tutto uguale. È imparare a conservare lo stupore dell'infanzia di fronte alla vita. Come quando nonna prima di darci il regalo che nascondeva dietro la schiena ci chiedeva di chiudere gli occhi. L'educazione anche al sacrificio, non fissa lo sguardo su ciò che ci toglie ma su ciò che ci attende. occhidipadre@leggo.it

FARMACIA San Martino Dr. Luca Proietti Monaco Dr. Riccardo Cucciolla. Aperti anche tutte le Domeniche mattina dalle 9.00 alle 13.00. Via San Martino, 221 00015 - Monterotondo (Rm) (ex ristorante La Magnolia) Tel: 06.90.60.840 Servizio prenotazioni WhatsApp: 391.38.26.977 E-mail: info@farmaciasanmartinomonterotondo.it seguici su: Farmacia San Martino Monterotondo www.farmaciasanmartinomonterotondo.it www.farmaciasanmartinoshop.it

Dalla Colombo a Tor Carbone cantieri per sistemare asfalto e marciapiedi Lavori in corso, boom a Roma

Da via Cristoforo Colombo a viale Palmiro Togliatti, passando per il Ponte della Magliana, via Baldo degli Ubaldi, Tor Carbone e via Angelo Emo. Sono solo alcuni dei tanti cantieri presenti in città per il rifacimento dell'asfalto e dei marciapiedi.



Loiacono a pag. 11



La fiducia al Senato. Oggi alla Camera

DRAGHI DICE: SIAMO AL '46. E NEL PD SCOPPIA LA RIVOLTA CONTRO L'ASSE COI 5 STELLE

Claudia Fusani

Ieri sera a tarda ora Mario Draghi ha ottenuto la fiducia al Senato. Oggi tocca alla Camera. Ieri mattina Draghi ha pronunciato il suo discorso di presentazione, trenta cartelle, 53 minuti, una trentina di applausi. Il più lungo è la standing ovation finale, tutti in piedi per oltre un minuto mentre i 5 Stelle restano seduti. Imbarazzati: non va giù ai grillini di votare "il banchiere dell'euro", quello di Bankitalia e delle "privatizzazioni selvagge". Parlano

di "fiducia attenta", valutata di volta in volta. Nel Pd intanto scoppia la rivolta per la decisione di creare un intergruppo con i 5 Stelle e Leu, sotto il coordinamento di Giuseppe Conte. Una scelta che cancella l'autonomia politica del partito e azzerava la leadership. L'ex presidente dem Matteo Orfini parla di scelta insensata, il giovane deputato Fausto Raciti dice che si tratta solo di cedimento al populismo.

A pagina 2

La polemica

L'intergruppo che sarà guidato da Conte è il funerale definitivo di quel che resta della sinistra italiana. Addio cari dem...

Biagio de Giovanni a p. 3



Il processo a Taranto

Ilva, le richieste folli dei Pm: 28 anni per i Riva, 5 per Vendola

Annarita Digiorgio a pagina 8

Censurata la caduta di Prestipino, capo dei Pm romani. Su ordine di chi?

Corriere, Repubblica, Messaggero i giornali li scrivono in Procura

Piero Sansonetti

Se in Venezuela succede che una qualche autorità giudiziaria destituisce il Procuratore di Caracas, potete stare sicuri che il giorno dopo la notizia esce in prima pagina su tutti i giornali. Anche in Turchia è così. Perché? Perché in Venezuela e in Turchia esistono dei regimi illiberali, che tuttavia accettano un minimo di libertà di stampa. E se in un pae-

se esiste almeno un piccolo spiraglio di libertà di stampa, nessun giornale rinuncia a dare in prima pagina una notizia clamorosa come la destituzione di uno degli uomini più importanti del paese. Perché, allora, in Italia, non succede così? Ieri la notizia del giorno era senza ombra di dubbio la destituzione di Michele Prestipino, capo della Procura di Roma, decisa dal Tar. La desti-

tuazione di Prestipino - giusta o ingiusta che sia - avrà delle conseguenze clamorose, e ancora difficilmente calcolabili, sugli assetti di potere nella magistratura italiana. E dunque sulla sua azione. Quasi tutti i giornali in passato hanno scritto questa semplice verità: il capo della Procura di Roma è una persona molto più importante e più potente (...)

SEGUE A PAGINA 5

ULTIM'ORA

Morto Cutolo nel reparto sanitario del carcere di Parma. Aveva 79 anni.

I legali avevano chiesto per lui i domiciliari per poterlo assistere meglio. Lo hanno fatto morire in carcere. Vendetta è fatta

Angela Stella a pagina 4



Umberto Eco Il ricordo di Ben Jelloun
"Un uomo pieno di storie e generosità"

ANDREOSE E MARTINELLI CON L'INTERVENTO DI GIANNI VATTIMO - P. 28-29



Champions Juve, fatali due errori col Porto
Chiesa tiene aperta la qualificazione: 2-1

BARILLÀ, GARANZINI, ODDENINO E ZONCA - PP. 34-35



LA STAMPA



GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.48 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARIO DRAGHI PRESENTA IL SUO PROGRAMMA IN PARLAMENTO E INCASSA LA FIDUCIA CON 262 SÌ, 40 NO E 2 ASTENUTI

L'EDITORIALE

LA POSTA IN PALIO È SEMPLICEMENTE LA DEMOCRAZIA

MASSIMO GIANNINI

Per salvare l'Europa gli sono servite tre parole: "whatever it takes". Per ricostruire l'Italia gliene basta una sola: "semplicemente". Mario Draghi lo chiarisce in premessa, nel suo primo discorso al Parlamento e al Paese, interrogandosi sulla "natura" del suo governo, frutto della convergenza dei partiti rivali di quasi tutto l'arco costituzionale. Di fronte alla "varietà infinita delle formule" usate e abusate finora, il premier ripiega su quella che pare più banale ma che invece tutto riassume e tutto spiega: quello che guida non è Grosse Koalition o Larghe Intese. È "semplicemente il governo del Paese". La formula più semplice, appunto. E tuttavia tecnicamente rivoluzionaria, in un'Italia disabituata da troppi anni a pensare ed agire in base all'interesse generale, al senso collettivo, al bene comune.

Nel tornante più ripido e insidioso della Storia, e dopo un silenzio durato una settimana esatta, il nuovo presidente del Consiglio parla per cinquantuno minuti e offre al Paese il suo manifesto per una "nuova ricostruzione italiana". Un condensato di spirito repubblicano, che parte da un padre della Patria come Cavour e arriva ai valori profondi e alle visioni forti del secondo dopoguerra. Una lezione di politica alta, di impronta tendenzialmente "liberalsocialista", come il premier si definisce ripensando alla scuola del suo maestro Federico Caffè, che cala i principi nella dura realtà e non confonde i risultati con gli obiettivi. Non stupisce che a pronunciarla sia il più "impolitico" dei presidenti del Consiglio, come già successe a Ciampi nel 1993. In questa nazione irrisolta capita spesso che proprio alle riserve della Repubblica tocchi il compito di preservarla e, nei momenti più bui, persino di rifondarla.

CONTINUA A PAGINA 27

"L'unità è un dovere"



ANSA

SERVIZI - PP. 2-11

IL RACCONTO

ECCO SUPERMARIO TRA CAVOUR E LA UE

FABIO MARTINI

Da 51 minuti nell'austera aula in mogano di palazzo Madama, Mario Draghi, 73 anni, sta leggendo il suo primo discorso da presidente del Consiglio e - a dispetto di una soffocante mascherina - annuncia le «conclusioni» con una voce ancora chiara: «Oggi l'unità non è un'opzione, è un dovere». - PP. 2-3

IL COMMENTO

COSÌ LA SCUOLA TORNA AL CENTRO

MICHELA MARZANO

Tutto ci si aspettava tranne che, dopo aver parlato del piano vaccinale, il premier Draghi si concentrasse sulla scuola. Ancor prima di affrontare i temi della transizione ecologica e della parità di genere, ha avuto il coraggio e il merito di soffermarsi sulla necessità di una transizione culturale. - P. 27

L'ANALISI

SANITÀ E DONNE UNA RIVOLUZIONE

LINDA LAURA SABBADINI

Bassa crescita, disuguaglianze, bassa parità di genere, caratterizzano la situazione del Paese da anni. Ieri Draghi ha delineato la strategia. Grande visione, ma osiamo di più. Parto da un punto critico, data la pandemia, il ridisegno della sanità. Estendiamo all'assistenza sociale, in un'ottica di welfare di prossimità. - P. 27

L'INTERVISTA

CACCIARI: "MA NON FARÀ LE RIFORME"

ANDREA MALAGUTI

Bravo, ma non farà le riforme. Il giudizio di Massimo Cacciari sul primo giorno da preside della scuola Italia di Draghi è benevolo, ma poco rassicurante. L'uomo non si discute, le sue possibilità di rivoltare il paese sì. «Come li metti d'accordo Forza Italia e Cinque Stelle sulla giustizia?». - P. 11

BUONGIORNO

Notare le differenze. Il segretario del Pd, Nicola Zingaretti, messo faccia al muro dalle donne del partito escluse da ruoli di governo, s'è appellato dolente ai colleghi maschi, poiché il disastro è accaduto ma non deve accadere mai più, e ha proposto alla parte lesa la prestigiosa carica di vicesegretario. Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, dopo aver destinato a tre donne tre ministeri coi fiocchi (interno, giustizia e università), ha definito farsaico il rispetto delle quote, oltretutto se non vengono rispettate, e ha parlato di guasto culturale e di impegno, anche economico, per colmare l'inspiegabile disuguaglianza retributiva e per garantire parità di condizioni competitive, in due parole per risparmiare alle donne l'insensata scelta fra carriera e famiglia. Scrivevo qui, ie-

Ristoro democratico

MATTIA FELTRI

ri, di una rara politica che somministra cure, i cui effetti benefici si riscontrano a lungo termine, e di una diffusa politica che distribuisce analgesici, i cui effetti sono immediati ma palliativi. Draghi si direbbe uno con la diagnosi e la terapia, Zingaretti uno spacciatore di aspirine, e pure quelle sbagliate. Perché è bizzarro dire è capitato, come capita di scordarsi di passare in tintoria, specie se ci si propone da cavalieri delle magnifiche sorti progressive, e pure con toni sermoneggianti. E soprattutto l'idea di compensare con la generosa offerta del vicesegretariato non è altro che è la perenne soluzione raccogli-ticia e facilona del precedente governo, del resto rimpian-to dal partito in questione, e cioè di sistemare tutto con la logica paternalistica (e palliativa) del ristoro.

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.

A. MENARINI





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 23178,56 -1,12% | SPREAD BUND 10Y 96,20 +5,10 | €/€ 1,2060 -0,68% | BRENT DTD 65,06 +1,04% | **Indici&Numeri** → PAGINE 30-34

Oggi con Il Sole
Benefit, auto
e buoni pasto:
il nuovo welfare
per i lavoratori



— a 0,50 euro
più il prezzo
del quotidiano

**Rapporti
Centro**
Polo pediatrico,
al Bambino Gesù
cure su misura

— domani nelle edicole
di Emilia-Romagna, Toscana,
Marche, Umbria,
Abruzzo, Molise e Lazio

PROMOMEDIA
PUBBLICITÀ E MARKETING

**Target Centrato
Sempre!**

www.promomedianet.it

L'EDITORIALE

**IL CORAGGIO
DI CAMBIARE
PER AVERE
UN FUTURO**

di **Fabio Tamburini**

Ci sono almeno due passaggi dell'intervento di Mario Draghi al Senato che meritano di essere sottolineati. Il primo è il raffronto tra la situazione attuale e l'immediato Dopoguerra. All'epoca, ha detto Draghi, l'Italia si risollevò dal disastro della Seconda guerra mondiale grazie alla collaborazione tra «forze politiche ideologicamente lontane se non contrapposte», che operarono «nella fiducia reciproca, nella fratellanza nazionale, nel perseguimento di un riscatto civico e morale». Oggi, ha spiegato Draghi, «la nostra missione di italiani è consegnare un Paese migliore e più giusto ai figli e ai nipoti». Di più non ha aggiunto perché l'obiettivo che si è dato è unire lo schieramento politico, ma la situazione che ha ereditato è grave a causa dell'emergenza sanitaria (con la difficoltà di far decollare il piano vaccini), dell'emergenza economica (con una montagna di debito pubblico in clamoroso aumento e la produttività del sistema a picco) e della rabbia sociale che potrà esplodere nel caso di mancata tenuta del sistema (con un numero significativo d'impresie in difficoltà crescenti e la fine del blocco dei licenziamenti). Il secondo passaggio è quello in cui ha fatto riferimento all'orgoglio di essere italiani, europeisti perché la scelta dell'euro è stata definita «irreversibile», ma anche perché «siamo una grande potenza economica e culturale». Troppo spesso lo dimentichiamo. E Draghi ha il merito, nel suo primo discorso, di averlo rimarcato. «Dobbiamo essere più orgogliosi, più giusti e più generosi nei confronti del nostro Paese», riconoscendo «i tanti primati, la profonda ricchezza del nostro capitale sociale, del nostro volontariato, che altri ci invidiano».

— Continua a pagina 5

«Unità per la nuova ricostruzione Noi in trincea, virus nemico di tutti»

IL DISCORSO DI DRAGHI

Al Senato programma
e voto di fiducia
«L'Euro è irreversibile»

Bonomi: no alla proroga
del blocco dei licenziamenti
Bene il richiamo sul debito

Edizione chiusa in redazione alle 22.45

«Ricostruire come nel Dopoguerra. L'unità è un dovere», mentre il nemico comune da battere ora è la pandemia. Nel discorso al Senato per la fiducia, Draghi tocca le urgenze del Paese e traccia la rotta per dare ai giovani un'Italia riformata. Un piano dai toni ambientali che non dimentica l'importanza del digitale, la riforma di fisco, lavoro, sanità, pubblica amministrazione e giustizia. Il presidente di Confindustria Bonomi: bene, ma no alla proroga del blocco dei licenziamenti.

Fiammeri, Palmerini e Patta — alle pagine 2 e 3

210 miliardi

Sono i fondi (in euro) del piano europeo Next generation Eu destinati all'Italia nei prossimi sei anni e citati da Mario Draghi

Fondi Ue
Risolta la regia
del Recovery
plan italiano:
sarà il ministro
dell'Economia
a gestirlo

Santilli e Trovati — a pag. 5

Irpef, semplificazioni e lotta all'evasione: riforma a tutto campo

IL FISCO

Indicato il modello danese
che riduce il carico fiscale
per due punti di Pil

Una riforma fiscale complessiva. Sul fisco Draghi indica una strada lunga. Che punta a una «revisione profonda dell'Irpef», fatta di «razionalizza-

zioni e semplificazioni del prelievo», in grado di «ridurre gradualmente il carico fiscale» in un «rinnovato e rafforzato impegno nell'azione di contrasto all'evasione». Il premier indica due modelli: la riforma Visentini del 1971 e il modello danese. A Copenhagen nel 2008 fu nominata una «commissione di esperti» che presentò un progetto di riduzione del carico fiscale per due punti di Pil.

Mobili e Trovati — a pag. 6

I FOCUS

AMBIENTE
Ai settori green
più supporti
con credito
e capitale

Carmine Fotina — a pag. 4

TURISMO
Leva cruciale
per la crescita,
impedire
i fallimenti

Enrico Netti — a pag. 4

WELFARE E LAVORO
Salvare tutti
i lavoratori
ma non tutte
le imprese

Giorgio Pogliotti — a pag. 7



In Senato. Il presidente Mario Draghi ieri a Palazzo Madama durante il discorso programmatico per la fiducia

GIUSTIZIA
Sentenze veloci,
più attenzione
alle crisi
d'impresa

Giovanni Negri
— a pagina 6

SCUOLA
Recuperare
le ore perse
e puntare
sui nuovi Its

Claudio Tucci
— a pagina 6

SANITÀ
Modello UK
per i vaccini
e cure a casa
da organizzare

Marzio Bartoloni
— a pagina 7

Serie A, Lega spaccata sui fondi Dal Pino: «Priorità ai diritti Tv»

CALCIO & FINANZA

La diserzione degli otto club che ha fatto saltare l'assemblea di ieri è la prova di una spaccatura in Lega sull'asse diritti Tv-fondi di private equity. E come nella migliore tradizione della Confindustria del pallone tutto si intreccia fino a creare grovigli che definire difficili da districare è poco.

Biondi e Festa — a pag. 15

10,5 miliardi

Poste Italiane
Anno record
per pacchi
e buoni. Cedola
in crescita del 5%

Poste nel 2020 ha limitato il calo dei ricavi a 10,5 miliardi, giù del 4% sul 2019

Laura Serafini — a pag. 17

SEMAFORO VERDE AL REGISTRO DEI TITOLARI

Società e trust,
più trasparenza
sui veri
proprietari

Verso il via al registro dei titolari effettivi con tempi molto ristretti. Gli amministratori delle imprese dotate di personalità giuridica dovranno, infatti, comunicare i dati e le informazioni inerenti alla titolarità effettiva dell'impresa all'ufficio del Registro delle imprese entro il

15 marzo 2021. È quanto si evince dal parere del Garante privacy sul registro stesso che ha giudicato complessivamente privo di criticità lo schema di decreto istitutivo del registro sulla titolarità effettiva di persone giuridiche e trust.

Valerio Vallefuoco — a pag. 23

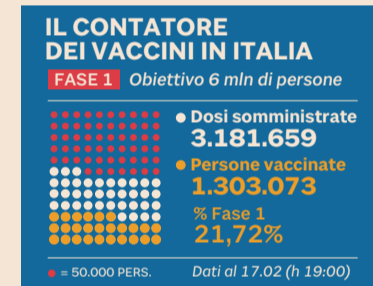
PANORAMA

EMERGENZA COVID

**Ue: più velocità
nelle vaccinazioni
Zaia: «Mi hanno
offerto dosi Pfizer»**

Contro il moltiplicarsi delle varianti Covid, la Ue invita i Paesi ad accelerare le vaccinazioni e annuncia una nuova Agenzia di difesa biomedica per potenziare ricerca, prevenzione e produzione di vaccini. Acquistati da Moderna altri 300 milioni di dosi. In Italia i contagi non accennano a calare: oltre ai diversi lockdown locali, da domenica quasi metà del Paese potrebbe tornare in zona arancione. Intanto Zaia tira dritto sull'acquisto di vaccini: «Sul tavolo due ipotesi di contratto per l'acquisto di 27 milioni di dosi Pfizer».

— a pagina 8



IL LUSSO E IL VIRUS

**Moda, il conto più salato
è a carico dell'Europa**

Il Covid chiude la gente in casa e la moda soffre. L'Area studi di Mediobanca, che ha analizzato i bilanci di 80 multinazionali del settore, ha evidenziato che nei primi nove mesi del 2020 il calo dei ricavi è stato cinque volte maggiore di quello della grande industria.

— a pagina 9

IL GIORNO DEL RISPARMIO

**Energia, parte
del mercato
dei consumatori
produttori**

Laura Serafini — a pag. 12

AZIENDE SOTTO TIRO

**Rinnovabili,
i mancati
via libera costano
600 milioni**

Jacopo Giliberto — a pag. 13

INDUSTRIA

**Lombardia, in ripresa
gli ordini dall'estero**

Nel quarto trimestre 2020 gli ordinativi esteri per le industrie della Lombardia sono cresciuti del 2,8% a livello tendenziale e dell'8,3% congiunturale. Questo lascia ben sperare per un avvio di anno in segno positivo, anche se il 2020 è stato chiuso con un calo produttivo del 9,8%.

— a pagina 11

nòva.tech

IDEE E PRODOTTI
PER L'INNOVAZIONE

Non solo visitatori
Ora i musei valutano
l'impatto sociale

Alessia Maccaferri — a pag. 28

MECALUX

I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

02 98836601 mecalux.it

PARTE UN GOVERNO LIBERALE

FORZA DRAGHI

Il premier al Senato: «Italia da ricostruire». Dai vaccini a tappeto alla riforma delle tasse. Fiducia al Senato: 262 sì, ma 15 grillini dicono no
Inchiesta mascherine, gli sciacalli: «Speriamo nel lockdown»

■ Primo discorso da premier di Draghi: «Italia da ricostruire come nel Dopoguerra. L'Euro è irreversibile». E poi spiega il suo programma politico. Intanto esplose la bomba delle intercettazioni sul caso mascherine: i mediatori di Arcuri speravano nella pandemia.

Alfano, Angeli, Bonora, Bulian, Cesaretti, De Feo, Di Sanzo, Giannini, Greco, Malpica, Marino Sartini, Scafi e Signorini da pagina 4 a pagina 11

MA IO MI DISSOCIO DAL MIO «GIORNALE»

di **Alessandro Sallusti**

Mi dissocio dal titolo del mio *Giornale*. Di Mario Draghi bisognerebbe oggi parlare male, ma proprio male, perché anche chi ieri voleva per ragioni misteriose parlarne malissimo si è fermato sulla soglia del «benino», un po' per mancanza di argomenti, un po' per mancanza di coraggio, con quei distinguo tra lui divino e il suo governo impresentabile. Non ce ne vorrà Mario Draghi, ma noi ci proviamo a smontare il suo ingresso trionfale sulla scena per onorare la nostra ragione sociale stampata ogni giorno sotto la testata: «Dal 1974 contro il coro».

Per esempio troviamo inaccettabile che Draghi non abbia mosso neppure il sopracciglio ascoltando per otto minuti il senatore Toninelli, già agente assicurativo di Soresina, che gli spiegava con piglio deciso e italiano incerto le cose da fare, molte delle quali sono le stesse che lui e i suoi amici Cinque Stelle non sono riusciti a fare nei loro quasi tre anni di governo. Non ci aspettavamo un plateale vaffa, ma un sorriso compassionevole ci avrebbe lasciati più tranquilli sul prosieguo del cammino del governo.

Andiamo avanti. È davvero scorretto che un neo primo ministro umili pubblicamente il suo ministro degli Esteri Luigi Di Maio sostenendo che l'Italia deve guardare a Occidente e non alla Cina, alla quale il medesimo Di Maio voleva spalancare le porte dell'Europa. Non si fa, è davvero di cattivo gusto e classista far passare per stupido uno solo perché nella vita ha fatto unicamente il venditore di bibite allo stadio San Paolo di Napoli.

Ma fino a qui passi. La vera, insopportabile arroganza è aver spiegato ai soci di maggioranza Zingaretti e Bersani che l'unica ricetta economica possibile per risolvere il Paese è quella liberale e solidale. Qui viene fuori tutta la spocchia del banchiere internazionale, dell'uomo dei poteri forti, non per la ricetta in sé ma per il cinismo. Questi - Zingaretti e Bersani - tengono mogli e figli, hanno una storia, dei vicini di casa che chiedono loro conto, non si distruggono così famiglie e comunità solo perché si arriva a sedere a Palazzo Chigi.

No, Draghi proprio non ci piace, figuratevi che al polso porta un banale orologio digitale tuttofare, quelli che contano passi e battiti cardiaci. Ma si può? Financo Gad Lerner gira col Rolex, e dire che non solo non è un banchiere ma neppure un bancario. E vederlo rosciare è uno spettacolo che vale il prezzo del biglietto.

IL PRIMO DISCORSO

La svolta nelle sue parole: immaginare il futuro del Paese

di **Vittorio Macioce**



DEBUTTO Mario Draghi al suo primo discorso da premier nell'aula del Senato

Mario Draghi ha aperto una porta, quella del tempo. Non conta quanto resterà a Palazzo Chigi, un anno o due, e neppure la sua età anagrafica, il suo discorso al Senato, almeno per un giorno, ridefinisce l'orizzonte della politica: lo sposta, lo allarga, lo proietta al di là degli affanni quotidiani. Non ci eravamo più abituati. È come scoprire all'improvviso l'idea della prospettiva. Il futuro è un'ipotesi (...)

segue a pagina 2

I COMMENTI

LA STRATEGIA

Così il tecnico si fa politico
E batte i partiti sul loro campo

di **Adalberto Signore**

a pagina 3

IL FRONTE ECONOMICO

Fisco più equo e sviluppo:
ultima chance per salvarci

di **Francesco Forte**

a pagina 6

GLI «INTERGRUPPI»

Adesso tutti si assestano attorno a SuperMario

di **Augusto Minzolini**

a pagina 2

NON SOLO NUMERI

Se anche i tecnocrati conoscono l'emozione

di **Daniele Abbiati**

a pagina 5

IL COORDINATORE DI FORZA ITALIA

Tajani: «Politica estera, finisce l'era filo-cinese»

di **Pier Francesco Borgia**

■ Il neo coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani dichiara al *Giornale*: «Quello di Mario Draghi è stato un discorso di alto profilo. Il premier ha affrontato tutti i temi che da

tempo consideriamo fondamentali per superare questa crisi e per sconfiggere la pandemia». E sulla politica estera Tajani è convinto: «Finalmente una svolta».

a pagina 11

«ABBRACCIO MORTALE A TARANTO»

Ilva, dai pm richieste choc: 28 anni ai Riva, 5 a Vendola

di **Stefano Zurlo**

Richieste di condanna choc nel processo «Ambiente svenduto» sulla gestione dello stabilimento siderurgico ex Ilva di Taranto: i pm hanno chiesto 28 e 25 anni di reclusione per gli imputati Fabio e Nicola Riva, in qualità di ex proprietari e amministratori. Cinque anni per l'ex governatore Vendola.

a pagina 19

ERA DETENUTO NEL CARCERE DI PARMA

Morto Cutolo, il «Don Raffaè»: fondò la nuova camorra

di **Luca Fazzo**

Don Raffaele Cutolo è morto ieri pomeriggio nel reparto clinico dedicato ai detenuti del carcere di massima sicurezza di Parma. C'era arrivato in agosto, al quarantesimo anno di detenzione consecutiva, e tutti da sepolto vivo al 41-bis. È ritenuto il fondatore della nuova camorra, mai pentito.

a pagina 18

IL SISTEMA-TOGHE

Ora Palamara sfida Davigo: «Dica la verità sul caso Viola»

servizio a pagina 12

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce



LAILA

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'**ansia lieve**.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione. COPRE può essere consegnato solo dal farmacista. Decidi il tuo farmaco. Sei sintomo persiste dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.

POLITICA
a PAG. 5

IN SENATO 51 MINUTI DISCORSO E TRENTA APPLAUSI, DRAGHI BLINDA IL MEF

SCUOLA
a PAG. 7

DRAGHI: "SCUOLA? TORNARE IN PRESENZA, ALLUNGARE ORARIO E CALENDARIO"

POLITICA
a PAG. 9

L'INTERGRUPPO GIALLO-ROSSO SMUOVE IL PARLAMENTO: MELONI 'COPIA', RENZI PUNTA AL CENTRO

ATTUALITÀ
a PAG. 11

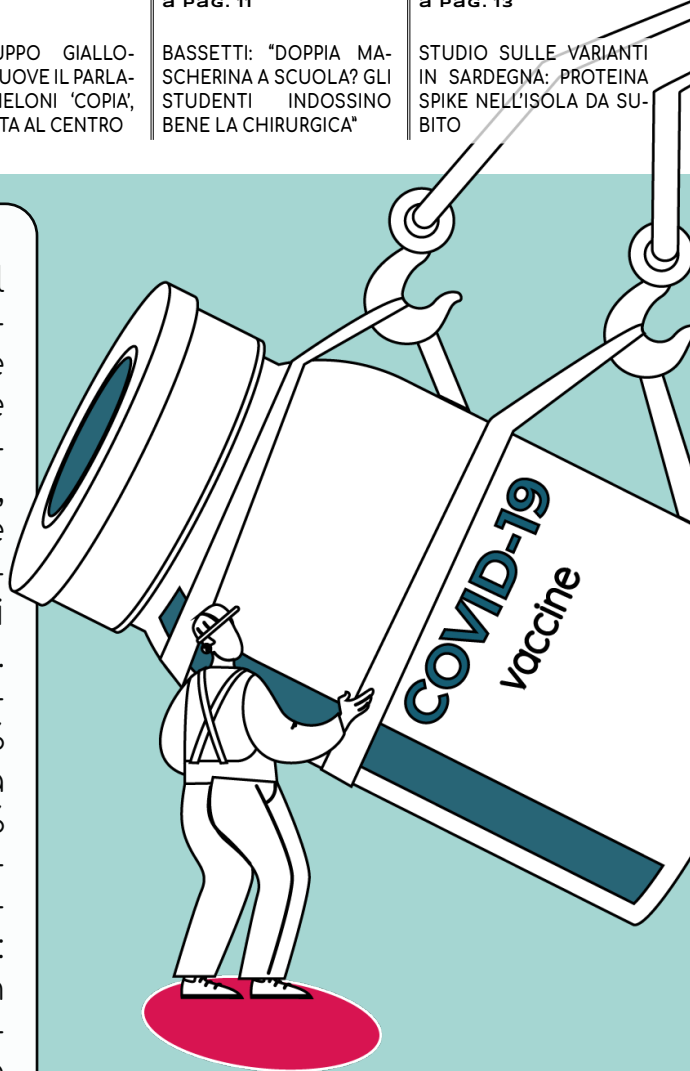
BASSETTI: "DOPPIA MASCHERINA A SCUOLA? GLI STUDENTI INDOSSINO BENE LA CHIRURGICA"

sanità
a PAG. 13

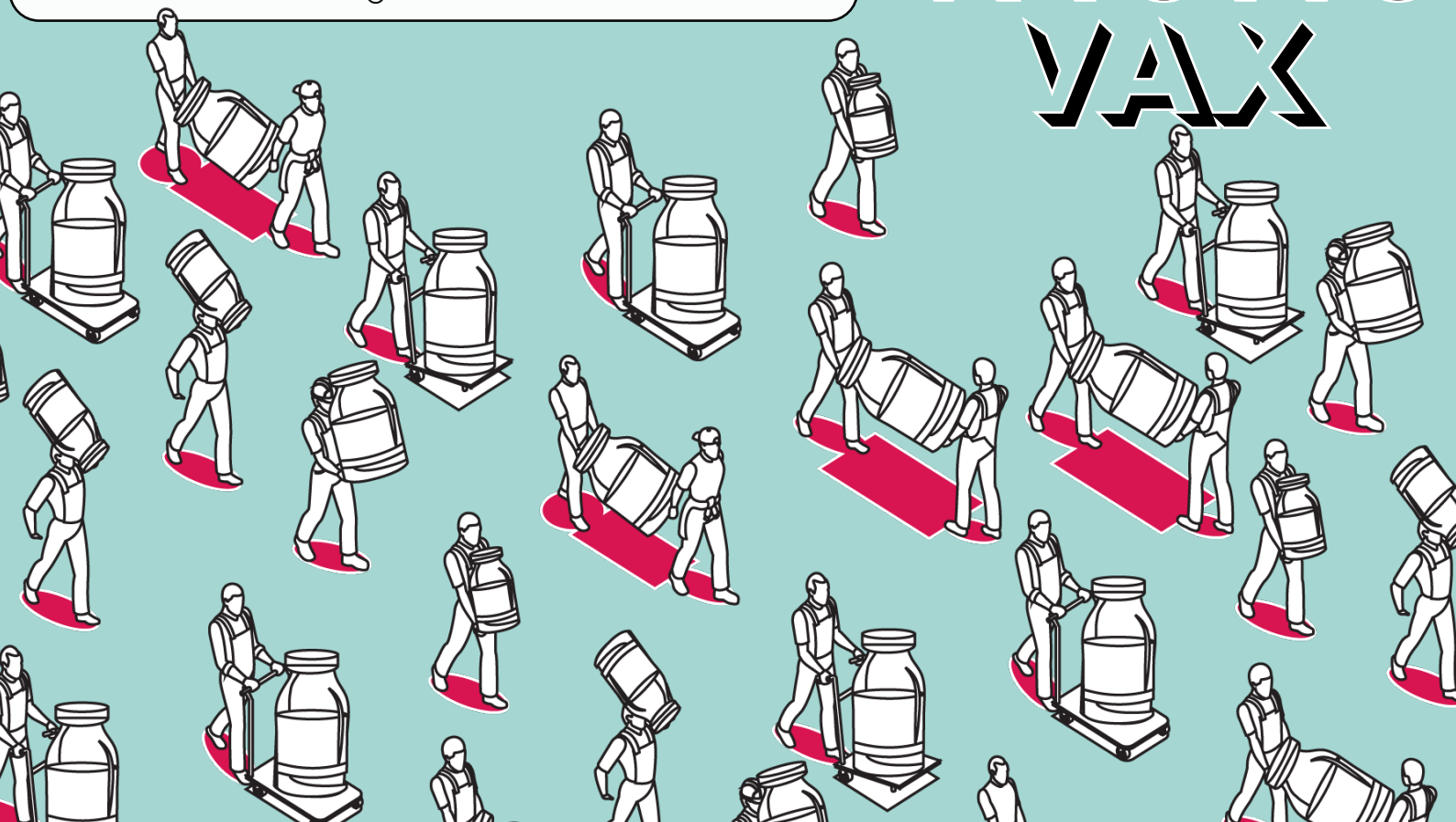
STUDIO SULLE VARIANTI IN SARDEGNA: PROTEINA SPIKE NELL'ISOLA DA SUBITO

Pandemia, donne e giovani. Ma anche programma, Paese e investimenti. Sono le parole più usate dal premier Mario Draghi, oggi al Senato per chiedere il primo voto di fiducia. La priorità in cima alla lista è il Piano vaccini: "La nostra prima sfida è, ottenerne le quantità sufficienti, distribuirlo rapidamente ed efficientemente", ha detto l'ex presidente della Bce, che vuole mobilitare "tutte le energie su cui possiamo contare, ricorrendo alla Protezione civile, alle Forze armate, ai tanti volontari. Non dobbiamo limitare le vaccinazioni all'interno di luoghi

specifici, spesso ancora non pronti: abbiamo il dovere di renderle possibili in tutte le strutture disponibili, pubbliche e private". Un recente studio sul caso israeliano, del resto, fa sapere che il vaccino ha fatto ridurre del 94 per cento i casi di Covid-19 sintomatico. Israele ha 9 milioni di abitanti e al momento il 42% ha ricevuto almeno la prima dose e circa il 20% anche la seconda. A riguardo il virologo Roberto Burioni è stato chiaro: "Il vaccino funziona. Non perdiamo tempo. In Europa stiamo facendo schifo, svegliamoci, svegliamoli. È in ballo la nostra vita".

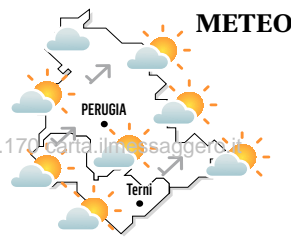


A TUTTO VAX



Umbria

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00092335 | IP ADDRESS: 94.37.169.170



Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Giovedì 18
Febbraio 2021

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia
Doppio Elia,
Bianchimano
e Melchiorri:
poker al Legnago
Nello Sport



Ternana
Fere senza limiti
travolgono anche
il Catania e vedono
la promozione
Servizio nello Sport



Serie D
Cannara
e Trestina
pareggiano
nei recuperi
Salani nello Sport



Verso la proroga della zona rossa

► Nuova ondata di contagi: 438 in un giorno Registrati altri 11 morti e primato di degenti ► L'allerta della Fondazione Gimbe: «In Umbria la situazione è molto critica»

Fabio Nucci

PERUGIA Dopo cinque giorni, il numero dei nuovi positivi è tornato sopra 400, ma il dato settimanale dei contagi per ora resta stabile, sotto quota 2.400. Elemento sulla cui tenuta sarà il trend dei prossimi giorni a pronunciarsi, considerando l'effetto variabile per le quali a i...

La storia/Liberato dopo la cura da avvelenamento



Ciao Lupo, sei libero

Il lupo liberato dopo le cure

CAMIRRI a pag. 64

Salute

La mascherina salva anche 20mila allergici



Canestrelli a pag.59

Il meteo

Le nuvole si prendono la scena

Dopo la neve, il freddo, e le temperature che sono risalite nella giornata di ieri, tocca al gioco delle nuvole prendersi la scena della giornata meteorologica. Irregolarmente nuvoloso su tutta la regione per nubi a carattere stratiforme, con schiarite alternate a locali annuvolamenti. Foschie dense e banchi di nebbia, al primo mattino, nelle pianure e nelle valli. Venti deboli sud-occidentali. Temperature minime stazionarie. Temperature massime in aumento.

A cura di Perugiameteo

Perugia

Donazioni di sangue, emergenza per due gruppi

PERUGIA «In questo periodo si sta verificando un forte calo delle donazioni. Compito di Avis è far sì che la carenza non si trasformi in emergenza, con conseguenze gravi per tutti coloro che

recarsi in ospedale per donare sangue. Gasperini a pag. 61

Terni

«Tante ragazze pronte a fare sesso per una dose»

Nicoletta Gigli

TERNI Per assicurarsi la dose di cocaina non hanno esitato ad accettare di avere rapporti sessuali con alcuni dei nove pusher finiti in manette. Uno

I numeri

Vaccini, la carica dei super nonni In 570 gli over cento. Con un record

Luca Benedetti

PERUGIA Tutti in attesa del vaccino. Da oggi scattano le prenotazioni, per esempio, per gli odontoiatri i medici di famiglia; mentre gli over 80 nati nel 1940 e nel gennaio del 1941



continuano a presentarsi nei 15 punti vaccinali nelle varie zone della regione, ma

Perugia, inchiesta per omicidio colposo

«Il medico morto per Covid poteva essere salvato»

Egle Priolo

PERUGIA Nella settimana tra il 24 e il 30 ottobre in Terapia intensiva a Perugia c'erano posti disponibili. È quanto hanno verificato i carabinieri del Nas a cui il procuratore aggiunto Giuseppe Petrazzini ha chiesto di accertare lo stato dei posti letto al Santa Maria della misericordia nell'ambito dell'inchiesta per omicidio colposo aperta dopo l'esposto della moglie di Stefano Brando, il primo medico morto di Covid in Umbria lo scorso 19 novembre. A pag.62

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2021-2022

LE LEZIONI POTRANNO SVOLGERSI ANCHE IN MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA

DIVENTA GRANDE CON LA

SCUOLA DEI MESTIERI

8 QUALIFICHE PROFESSIONALI 9 INDIRIZZI TRA CUI SCEGLIERE

DOPO LA TERZA MEDIA SCEGLI IL CORSO. ISCRIVITI SUBITO ED IMPARA IL LAVORO DEI TUOI SOGNI.

ECIPA
FUTUR-UMBRIA



PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
ecipaumbria.it
Via Fontevogge 55
Perugia
075 5173143



La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

PROSECCO DOC



I MONDIALI DI SCI A CORTINA: IL VIA ALLE 10

L'ora delle stelle giganti Bassino-Brignone, a voi

di Battaglia, Marabini → PAG 30-31-32
(Federica Brignone con rabbia, Marta Bassino per il bis)



IL SENATO VOTA LA FIDUCIA

Bici, corsa e baseball Draghi e un governo che fa tanto... sport

di Piccioni e Spagnolo → PAG 22 e 46-47



CHAMPIONS IL PORTO VINCE 2-1, MA IL GOL DI CHIESA È ORO

LA JUVE HA FEDE

Andata ottavi: i bianconeri girano a vuoto e regalano due reti all'inizio dei tempi
Poi Federico segna: nel ritorno a Torino basta l'1-0
Nel recupero negato un rigore su Ronaldo



di Bianchin, Clari, Della Valle, Garlando, Licari, Lusena → PAG 2-3-5-6
(Foto: il gol di Chiesa e, nel riquadro, il contatto tra Zaidu e Ronaldo che avrebbe potuto portare al rigore nel recupero)



DORTMUND: 3-2 A SVIGLIA
CHE DOPPIETTA HAALAND LANCIA L'EURODUELLO CON MBAPPÉ

di Ricci → PAG 8

VERSO LA SUPERSFIDA A SAN SIRO CI SARÀ DI NUOVO UNO SCONTRO AL TOP (DOPO TROPPI FLOP)

COSÌ È TORNATO IL DERBYSSIMO



Cambi di proprietà (e di allenatori), centinaia di milioni spesi e pochi trionfi: ora dopo 10 anni Milan-Inter da scudetto

di Fallisi, Stoppini → PAG 10-11

L'INTERVISTA
AMADEUS

«Ibra si allenerà sempre a Sanremo
Resterà con noi e vi farà divertire»

di Mancini → PAG 12
(L'interista Amadeus e, nel tondo, Ibra)



SEDICESIMI EUROLEAGUE



MANDZUKIC CON REBIC

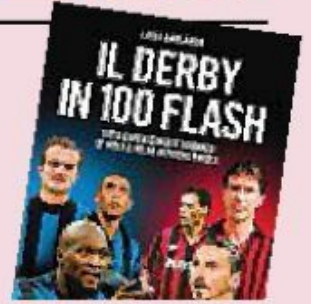
Croati a Belgrado Pioli deve uscire subito dalla nebbia

18.55: Stella Rossa-Milan e Braga-Roma (con Dzeko)
Alle 21 c'è Granada-Napoli

di Bocci, Cecchini, Gozzini, Masala, Nicita, Vernazza → PAG 14-15-16-17-23

IL LIBRO
Sabato in regalo

Un romanzo in 100 flash indimenticabili



DAILYVIT+
MULTIVITAMINICO MULTIMINERALE



per te molto+

Trovare tutti i punti di vendita è possibile...
il tuo...
il tuo...
il tuo...



IL RAMPIPALLONE

di Gene Gnocchi

Krunić: «L'Inter non avrebbe vinto contro la Lazio se avessimo battuto lo Spezia».
Conte: «Barista, prendo quello che ha bevuto Krunić».

10218
9 771120 506000
Pesa Italiana Sped. in A.P. - D.L. 350/2003 conv. L. 49/2004 art. 1, d. DB Milano